



IPSSCSI "W. Kandinsky"

Via Baroni, 35 - 20142 Milano www.iskandinsky.edu.it

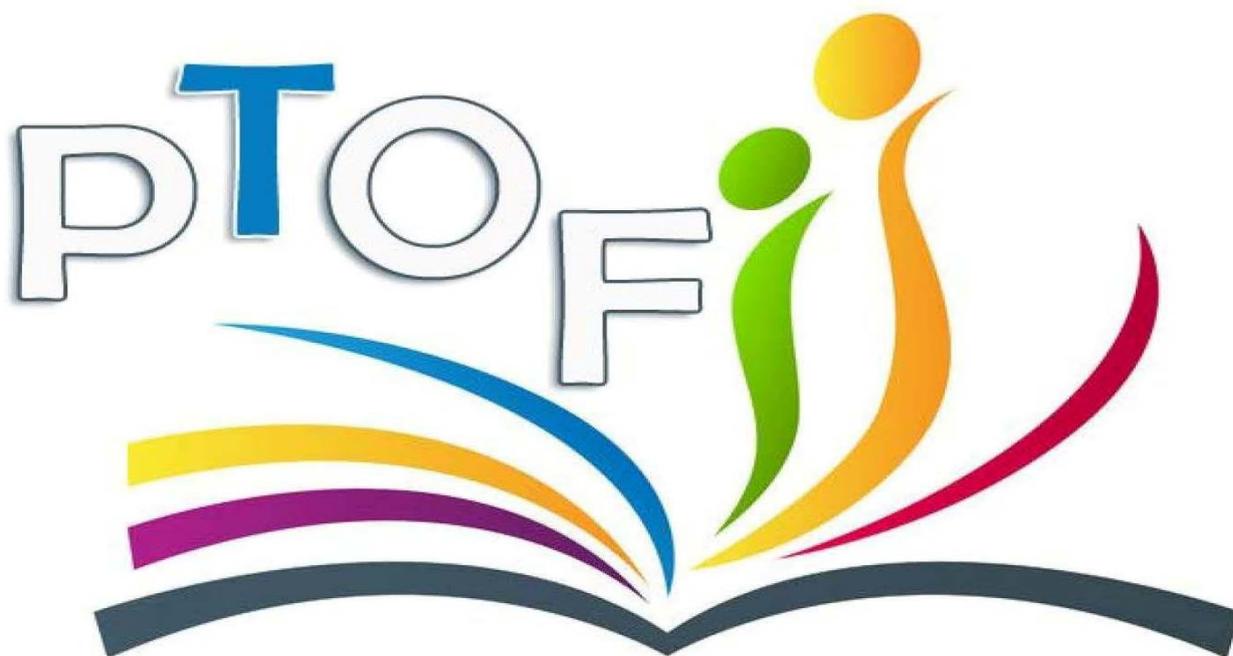
C.F. 97040260156 C.M. MIRC300004

Tel. 02.8260979 - 02.89300137 Fax: 02.89300311

E-mail: posta@iskandinsky.edu.it



Piano Triennale Offerta Formativa



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.
2022-2025**

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 05 Dicembre 2023

INDICE



.....	1
1.Premessa	5
2.Caratteristiche dell'istituto	5
3.Corsi offerti dall'istituto e quadri orari dei nuovi istituti professionali	5
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	6
Settori d'impiego e opportunità di prosecuzione degli studi	6
Le materie di indirizzo	6
Quadro orario	7
Servizi commerciali: design della comunicazione visiva e pubblicitaria	8
Settori d'impiego e opportunità di prosecuzione degli studi	8
Le materie di indirizzo	8
Quadro orario	9
Servizi culturali e dello spettacolo – Audio-video	10
Settori d'impiego e opportunità di prosecuzione degli studi	10
Le materie di indirizzo	10
Quadro orario	11
Industria e artigianato per il Made in Italy - Moda	12
Settori d'impiego e opportunità di prosecuzione degli studi	12
Le materie di indirizzo	12
Quadro orario	13
Corsi IDA (istruzione per gli adulti)	14
Patto formativo individuale	14
Elementi del patto	15
Organizzazione per gruppi di livello.....	16
Riconoscimento dei crediti	16
Quadro orario	17
“Servizi socio-sanitari”	17
Quadro orario	18
“Servizi commerciali op. Promozione commerciale e pubblicitaria”	18
Quadro orario	19
“Produzioni Industriali e artigianali art. Artigianato op. Produzioni tessili sartoriali”	19
4. Piano dell'Orientamento	20
5.PCTO- Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento	21
Settore Sociale: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	21
Servizi commerciali: design della comunicazione visiva e pubblicitaria	22
Servizi culturali e dello spettacolo: audio-video.....	22
Settore industria e artigianato per il Made in Italy (Moda).....	22
6.Finalità Educative	23
Progetto Formativo individuale	23
Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi.....	23
Attività per il successo formativo degli studenti	24
7.Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	25
L'animatore digitale.....	25
Il Team digitale	26

8. Didattica digitale integrata (DDI)	26
Premesse	26
Piattaforme digitali e loro utilizzo	27
Criteri di valutazione degli apprendimenti	27
Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali	27
Attività di Recupero	27
9. Inclusione	28
Inclusione per studenti con bisogni educativi speciali (BES)	29
Inclusione studenti diversamente abili (certificazione legge 104/92)	29
Inserimento studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (legge 170/2010)	30
Inclusione alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, psicologico, alunni ADHD e con funzionamento intellettivo limite	31
Integrazione degli alunni stranieri (difficoltà nell'utilizzo dell'italiano come lingua veicolare per immigrazione da altri Paesi)	31
Istruzione domiciliare (ID) e Scuola in Ospedale (SIO)	32
10. La Valutazione	34
Criteri di valutazione	34
Tabella valutazione profitto	35
Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento	36
Tabella valutazione voto di comportamento	37
Tabella valutazione voto DDI	38
11. Il piano di miglioramento	39
Priorità, traguardi ed obiettivi	39
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	40
Piano di formazione dei docenti e del personale ATA	40
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	41
12. Risorse professionali	42
Organico dell'autonomia corsi diurni e corsi IDA	42
Fabbisogno di personale ATA	42
Organico di potenziamento	42
13. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	43
Laboratori	43
Biblioteche	43
Aule	43
Strutture sportive	43
Servizi	43
Attrezzature multimediali	43
14. Scelte organizzative e gestionali	43
Consigli di classe	43
Coordinatore di classe	44
Tutor biennio	44
Tutor e docente orientatore Triennio	45
15. Ampliamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare	45
Area cittadinanza attiva e consapevole	46
Progetti educazione alla salute ed alla legalità: mi curo di te	46
Sportello psicologico e di consulenza pedagogica	47
Progetto AccogliMi	47
Progetto Tessere	47
Progetto A Luci Accese	47
Progetto DIAGEO	47
Corso di primo soccorso	47
La centralità della costituzione nel percorso dell'insegnamento dell'Educazione Civica per le classi quinte	48
Insegnamento trasversale dell'educazione civica	48

Curricolo verticale di Educazione Civica (Diurno)	49
Finalità	49
Nuclei tematici.....	49
Nucleo tematico 1	49
Nucleo tematico 2	49
Nucleo tematico 3	49
Curricolo biennio comune per tutti gli indirizzi	50
Curricolo Verticale Triennio: Servizi Per La Sanità e L'assistenza Sociale	51
Curricolo Verticale Triennio Servizi Commerciali: Design Della Comunicazione Visiva e Pubblicitaria	52
Curricolo Triennio:Industria E Artigianato Per Il Made In Italy-Moda	54
Curricolo Verticale Triennio: Servizi Culturali e Dello Spettacolo:Audio -Video	55
Curricolo di Educazione Civica (corsi Ida)	56
Primo e Secondo periodo	56
Valutazione	56
Area eccellenze	56
Progetto Nuova ICDL	56
Progetto Ministay lingua inglese	56
Ministay in Germania	57
Progetto di certificazione in lingua tedesca livello A2/B1	57
Ministay a Salamanca	57
Area Inclusione e Integrazione	57
Progetto inclusione.....	57
Progetto: Italiano L2.....	58
Progetto:Laboratori abilitanti per gli alunni con disabilità	58
Peer Tutoring e Peer education	58
Progetto Un balzo in compagnia.....	58
Sportello counseling: uno spazio e un tempo di ascolto per te!	58
Area culturale	59
Progetto Biblioteca	59
Progetto "La lettura intorno"	59
Progetto "Concerto di Natale"	59
Viaggi e visite di istruzione	60
Area professionale	60
Progetto sfilata	60
Progetto: Le figure professionali.	60
Progetto: Focus laboratoriali	60
Progetto Erasmus+ "Intercultural and Vocational Kandinsky Programme"	60
Progetti in collaborazione con enti e associazioni del territorio	61
Progetti di Animazione:	61
Progetto laboratorio teatrale	62
Progetto Pods	62
Progetto "Dopo il Kandinsky"	62
Area sportiva	62
Progetto centro sportivo scolastico.....	62
16. Progetti finanziamenti PNRR.....	63
Progetto "ImpariAmo"	63
Progetto "Go Digital"	64
Progetto Cultura e spettacolo 4.0	64
17. Attività alternativa alla religione cattolica	65
18. RI- Orientamento, passaggi, esami di idoneità	65
RI-Orientamento.....	65
Condizioni per il passaggio tra i sistemi	65
Idoneità alle classi.....	65

1.Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Professionale di Stato "W.Kandinsky" di Milano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, che definisce la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il piano è stato elaborato da un gruppo di lavoro delegato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo emanato in data 06 ottobre 2021

Il piano è stato sottoposto alla valutazione del Collegio dei docenti attraverso la pubblicazione sul registro elettronico Spaggiari, in bacheca, allegato alla circolare n.247 ed approvato nella seduta del 25 Gennaio 2022

È stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta

È pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

2.Caratteristiche dell'istituto

Il nostro Istituto accoglie studenti provenienti da realtà diverse, in un raggio molto ampio, che comprende Milano, il suo hinterland e province diverse. Ne risulta quindi che la preparazione conseguita dagli allievi nei precedenti anni di studio è molto eterogenea.

Il primo anno di studio, spesso difficoltoso per molti, è quindi prevalentemente orientato all'accoglienza, all'orientamento, al recupero dello svantaggio e all'omogeneizzazione dei livelli di apprendimento. Negli anni successivi gli studenti riescono a inserirsi adeguatamente nella vita dell'Istituto, conseguendo alla fine del percorso di studi, una professionalità e un buon livello di preparazione e maturazione che permette loro di inserirsi nel mondo del lavoro o proseguire gli studi universitari, secondo la loro predisposizione. Il nostro Istituto si propone di formare un cittadino in grado di orientarsi nella realtà sociale, professionalmente preparato e capace di usare il proprio sapere in ambiti diversi in modo flessibile e motivato, e di operare responsabilmente nella società attraverso l'esercizio dei propri diritti e doveri. Per far raggiungere tali competenze agli studenti l'istituto ha attuato e attua una didattica innovativa attraverso progetti europei, nazionali e regionali.

Nel triennio 2022-2025 si prevede di proseguire con la partecipazione ai progetti da realizzare attraverso finanziamenti previsti con bandi Pon o la partecipazione alle azioni di mobilità dei progetti Erasmus Plus.

3.Corsi offerti dall'istituto e quadri orari dei nuovi istituti professionali

Il nostro istituto offre Corsi diurni quinquennali per il conseguimento del "Diploma di Istruzione Professionale" previsti dalla nuova riforma. Pertanto, in base alla riforma degli istituti professionali (legge 13 luglio 2015, n.107), ha introdotto la figura dei Tutor degli studenti nelle classi del biennio e una progettazione didattica per UDA (Unità didattiche di apprendimento) volta alla personalizzazione degli insegnamenti.

Le nostra scuola offre percorsi di istruzione professionale innovativi, aperti e concepiti come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica.

Percorsi di Istruzione Professionale Quinquennali diurni:

- ✚ Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
- ✚ Servizi commerciali: design della comunicazione visiva e pubblicitaria
- ✚ Servizi culturali e dello spettacolo- Audio-video
- ✚ Industria e artigianato per il Made in Italy (Moda)

Corsi IDA(istruzione per gli adulti):

- ✚ Settore servizi commerciali -**Opzione: Promozione Commerciale e Pubblicitaria**
- ✚ Settore industria e artigianato - **Opzione: Produzioni Tessili-Sartoriali**
- ✚ Settore Servizi - **Indirizzo "Servizi Socio-Sanitari"**

Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Lo studente, a conclusione del percorso di studio nell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Settori d'impiego e opportunità di prosecuzione degli studi

La figura professionale acquisita dai nostri studenti offre una possibilità di impiego molto ampia e varia in diversi settori di lavoro

Un diplomato può lavorare presso: servizi residenziali e territoriali per anziani (case di riposo, centri diurni); servizi per minori (case di vacanza, centri di aggregazione giovanile); strutture per disabili; centri ricreativi diurni; ludoteche; servizi e progetti attivati dagli enti locali che abbiano finalità di prevenzione primaria nell'ambito della tossicodipendenza e nei servizi indirizzati ad utenza F; servizi sul territorio con funzioni di aggregazione sociale; strutture protette; educatore ai bambini fragili nella scuola materna; educatori in asili nido privati.

Il percorso quinquennale fornisce allo studente le competenze per accedere a tutte le facoltà universitarie, con particolare riferimento alla facoltà di Psicologia e le lauree brevi in campo sociale e socio-sanitario(infermieristica, logopedia, fisioterapia ostetricia ecc,) assistente sociale.

Le materie di indirizzo

- **Scienze umane e sociali** Le discipline dell'area delle scienze umane che vengono studiate sono: la psicologia, la pedagogia, l'antropologia culturale e la sociologia. Queste discipline studiano l'essere umano in quanto essere sociale partecipe e protagonista della società in cui vive (nel biennio).
- **Metodologie operative**
In questa disciplina si studia la progettazione di attività da realizzare all'interno di strutture pubbliche o private per i servizi socio-assistenziali.
- **Diritto e legislazione socio sanitaria**
Questa disciplina affronta argomenti legati alle normative che tutelano i diritti dei minori, degli anziani e dei disabili. Le lezioni - attraverso un confronto aperto con gli studenti - mettono in campo le esperienze contestualizzandole per dar vita ad una coscienza sociale di fondamentale importanza per la crescita formativa dei singoli e del gruppo.
- **Psicologia generale ed applicata**
È la disciplina che prepara lo studente a riconoscere e valutare i bisogni e le problematiche specifiche dei minori, dell'anziano, della persona con disabilità, della persona con disagio psichico, dei nuclei familiari in difficoltà, identificandone gli interventi più appropriati. (nel triennio)
- **Igiene e cultura medico-sanitaria**
È una disciplina che ha come obiettivo avvicinare e sensibilizzare l'utenza alla responsabilità verso il benessere fisico e mentale proprio e della collettività. I programmi spaziano dalle malattie di grande

rilevanza sociale e alla loro prevenzione e cura, alle fasi dell'età evolutiva, dalle problematiche dei bambini fino a quelle relative agli anziani e ai disabili.

- **Tecnica amministrativa ed economia sociale**

In questa disciplina si studiano i principali processi produttivi e gestionali dell'azienda nel suo complesso, ed in particolare delle aziende operanti nel settore socio-sanitario.

Seconda Lingua straniera (Spagnolo): In questa disciplina si traducono i nuclei fondanti delle materie professionalizzanti identificandone gli interventi più appropriati specialmente nel triennio (micro lingua)

Quadro orario

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Area generale materie	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Storia		2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate	2 (2)*	2(2)*			
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Geografia	2				
TIC	2 (2)*	2(2)*			
IRC o alternativa	1	1	1	1	1
Materie di indirizzo	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Scienze Umane e Sociali	3(2)*	4(2)*			
Metodologie Operative	4	4	3	2	2
Seconda Lingua straniera (Spagnolo)	3	2	2	2	2
Diritto e legislazione socio-sanitaria			2	2	2
Psicologia generale ed applicata			5	5	5
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	5	5
Tecnica amministrativa ed economia sociale			2	2	2
TOTALE	32	32	32	32	32

*ore di presenza con docente ITP

Servizi commerciali: design della comunicazione visiva e pubblicitaria

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali", a conclusione del percorso di studi, interviene con autonomia e responsabilità nei processi di ideazione, progettazione e realizzazione di prodotti destinati alla comunicazione pubblicitaria. In particolare sviluppa competenze di marketing orientate alla comunicazione e alla promozione aziendale per mezzo stampa e web. Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei software dedicati, le competenze tecnico-professionali permettono di interagire con le esigenze espresse dal territorio anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

Settori d'impiego e opportunità di prosecuzione degli studi

Lo studente diplomato può puntare su moltissime opzioni professionali che spaziano dal marketing e la progettazione grafica, alla produzione e sviluppo di prodotti destinati al web e/o alla stampa. Il percorso porta direttamente al diploma di istruzione professionale. Un percorso quindi di alto profilo che forma uno studente capace di assumere, sia in azienda come dipendente, sia in proprio, un ruolo qualificato in diverse realtà produttive: Agenzie Pubblicitarie, Studi Fotografici, Studi Professionali, Industrie ed aziende pubbliche e private operanti nel settore grafico-

Il percorso fornisce nel quinquennio agli studenti tutti gli strumenti necessari per la prosecuzione degli studi in qualsiasi Corso Universitario con particolare riferimento a:

Corsi di laurea specifici: Scienze della Comunicazione, Comunicazione digitale, Linguaggi dei media, Scienze e tecniche della comunicazione grafica e multimediale;

Corsi post-diploma : Web design , Corsi di fotografia computerizzata;

Corsi triennali NABA: Pittura ed arti visive , Grafic Design, Artdirector;

IED: Design , Arti visive;

Politecnico indirizzo design.

Le materie di indirizzo

- **Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali**

Questa è la disciplina principale. Fornisce le competenze per la progettazione grafica. Si parte dalla grammatica dei segni, delle forme, dei colori e del lettering, il loro rapporto nello spazio e le possibili interazioni visive. Si arriva alla realizzazione di prodotti grafici complessi.

Nel biennio si lavora a mano libera o con gli strumenti del disegno tecnico, a partire dal terzo anno si lavora anche nei laboratori con l'uso dei software professionali dedicati.

- **Laboratorio di Espressioni grafico-artistiche**

Questa disciplina insegna le tecniche del disegno a mano libera e dell'uso degli strumenti tecnici.

- **Economia aziendale**

Questa disciplina parte nel triennio e affronta gli argomenti di marketing, lo studio del mercato e le sue dinamiche.

- **Storia dell'arte ed espressioni grafico-artistiche**

Questa disciplina ripercorre la storia dell'arte dalle origini fino al contemporaneo, con maggiore attenzione allo studio del segno e dei colori.

- **Tecniche di comunicazione**

A partire dal terzo anno questa disciplina affronta il grande tema del linguaggio (o dei linguaggi) e studia le tecniche per migliorarne la qualità e l'efficacia.

- **Seconda Lingua straniera (Tedesco/Spagnolo)**

In questa disciplina si traducono i nuclei fondanti delle materie professionalizzanti identificandone gli interventi più appropriati specialmente nel triennio (micro lingua)

Quadro orario

SERVIZI COMMERCIALI (DESIGN DELLA COMUNICAZIONE VISIVA E PUBBLICITARIA)

Area generale materie	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Storia		2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate	2 (2)*	2(2)*			
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Geografia	2				
TIC	3(2)*	3 (2)*			
IRC o alternativa	1	1	1	1	1
Materie di indirizzo	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali	5(2)#	5(2)#	8(3)#	8(2)#	8(2)#
Laboratorio di espressioni grafico-artistiche	2	2			
Seconda Lingua Straniera (Tedesco/Spagnolo)	2	2	2	2	2
Economia Aziendale			3	3	3
Storia dell'arte ed espressioni grafico-artistiche			2	2	2
Tecniche di Comunicazione			3	3	3
TOTALE	32	32	32	32	32

*ore di compresenza con docente ITP

ore di compresenza con docente ITP di Fotografia

Servizi culturali e dello spettacolo – Audio-video

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" interviene nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei new media, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale. Il diplomato è capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnico espressivi, valutandone criticità e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo smartphone al web, dai social all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

Settori d'impiego e opportunità di prosecuzione degli studi

Il percorso porta direttamente al diploma di istruzione professionale. Un percorso quindi di alto profilo che forma uno studente capace di assumere, sia in azienda come dipendente, sia in proprio, un ruolo qualificato in diverse realtà produttive: Agenzie Pubblicitarie, Studi Fotografici, Studi Professionali, Industrie ed aziende pubbliche e private operanti nel settore dello spettacolo (teatro, cinema, televisione, etc.), tecnico delle luci, del video e dell'audio.

Il percorso permette anche di fornire nel quinquennio agli studenti tutti gli strumenti necessari per la prosecuzione degli studi in qualsiasi Corso Universitario ed in modo particolare in:

Corsi di laurea specifici Comunicazione, media e pubblicità. Scienze della comunicazione.

Corsi post-diploma: Montaggio audio video, Motion graphic, Digital video, Video mapping, Fotografia.

Corsi triennali NABA: Laurea in Media design.

Corsi triennali ABA Brera: Laurea in Nuove tecnologie dell'arte, indirizzo cinema e multimediale.

IED: Fotografia, Sound design, Media design, CG Animation

Civica Scuola di Cinema "Luchino Visconti": Laurea triennale in Arte e tecnologia del cinema e dell'audiovisivo.

Politecnico: Design della comunicazione.

Le materie di indirizzo

- **Laboratori tecnologici ed esercitazioni**

Nell'ambito di questa disciplina gli allievi imparano le basi della funzionalità dei software per l'elaborazione d'immagini, per il montaggio video e la gestione del flusso di lavoro. Inoltre si insegnano le basi del funzionamento dei dispositivi fotografici e audiovisivi, dei supporti, dei microfoni e delle luci, fino a raggiungere la competenza professionale alla fine del triennio.

- **Tecniche e tecnologie della comunicazione visiva**

Questa disciplina affronta il grande tema del linguaggio e lo contestualizza ai nuovi media, la nascita e la diffusione del cinema e della televisione e l'impatto sociale che questi hanno generato sulla società moderna e contemporanea.

- **Linguaggi fotografici e dell'audiovisivo**

Questa disciplina offre le basi della fotografia analogica e digitale della nascita del cinema muto e poi sonoro. Gli studenti affronteranno l'argomento non solo sotto il profilo teorico ma anche pratico con l'uso della camera oscura e della stampa di fotogrammi.

- **Tecnologie della fotografia e degli audiovisivi**

Nel triennio prosegue lo studio della fotografia analogica e digitale, del cinema e dei mass media audiovisivi. Si approfondiscono tecniche e linguaggi specifici.

- **Storia delle arti visive**

Questa disciplina ripercorre la storia dell'arte dalle origini fino al contemporaneo, con maggiore attenzione alla nascita delle nuove arti quali la fotografia e il cinema.

- **Linguaggi e tecniche della fotografia e dell'audiovisivo**

A partire dal triennio gli allievi imparano le basi della scrittura di un prodotto audio-visivo, dall'idea alla stesura della sceneggiatura, fino a progettare la regia. Si approfondisce il linguaggio del montaggio video

- **Progettazione e realizzazione del prodotto fotografico e audiovisivo**

A partire dal triennio gli studenti progettano prodotti audio-visivi. Imparano la stesura di uno storyboard che tenga conto della fotografia sia a luce ambiente che artificiale; delle inquadrature e della composizione. Realizzano riprese e gestiscono il montaggio digitale attraverso l'uso dei software professionali.

Quadro orario

SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

Area generale materie	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Storia		2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate	2 (2)*	2(2)*			
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Geografia	2				
TIC	2(2)*	2 (2)*			
IRC o alternativa	1	1	1	1	1
Materie di indirizzo	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5	5	4	4	4
Tecniche e tecnologie della comunicazione visiva	3(2)*	3(2)*			
Linguaggi fotografici e dell'audiovisivo	2	2			
Tecnologie della fotografia e degli audiovisivi			3(2)*	3(2)*	3(2)*
Storia delle arti visive			2	2	2
Linguaggi e tecniche della fotografia e dell'audiovisivo			2	2	2
Progettazione e realizzazione del prodotto fotografico e audiovisivo			7(4)*	7(4)*	7(4)*
TOTALE	32	32	32	32	32

*ore di presenza con docente ITP

Industria e artigianato per il Made in Italy - Moda

Il diplomato di istruzione professionale, a conclusione del percorso di studio nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione del prodotto moda. In particolare opera negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione di capi di abbigliamento moda. Le competenze tecnico-professionali acquisite interagiscono con le esigenze espresse dal territorio. La figura professionale interviene nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

Settori d'impiego e opportunità di prosecuzione degli studi

Il percorso fornisce competenze spendibili sia in azienda come dipendente, sia in proprio. Un ruolo qualificato in diverse realtà produttive: Sartorie artigianali; Industrie tessili; Case di moda; Imprese commerciali nel settore dell'abbigliamento.

Il percorso quinquennale fornisce anche nel quinquennio gli strumenti per la prosecuzione degli studi in:

Corsi di laurea specifici triennali: Fashion design, Fashion Communication, Fashion marketing (Creatività e disegno-immagine e comunicazione, marketing e prodotto);

Corsi post diploma: area stile (stilismo, figurino), area modelli (modellistica, uomo, donna, bambino), area CAD (modellistica CAD);

Scuole di Moda: IED Moda lab., istituto Marangoni, Istituto Carlo Secoli, Accademia Naba, Accademia del Lusso, Italian Fashion School, Politecnico, IULM (sociologia della moda), Afol area Metropolitana e gli Istituti Tecnici Superiori .

Le materie di indirizzo

- **Tecnologie, disegno e progettazione**
Nel biennio gli allievi imparano a rappresentare un figurino moda personalizzato e i principali capi di abbigliamento su figura e in piano.
- **Laboratori tecnologici ed esercitazioni**
Nell'ambito di questa disciplina gli allievi imparano a costruire graficamente cartamodelli base e successivamente ad applicare le necessarie trasformazioni per adeguare il capo al progetto iniziale. Contestualmente imparano a realizzare prototipi e capi di abbigliamento finiti, anche complessi, con tecnica artigianale ed industriale.
- **Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi**
Nel triennio gli allievi iniziano lo studio dei materiali tessili, con particolare attenzione alle fibre tessili, ai filati ed ai tessuti.
La disciplina prevede ore di laboratorio pratico: utilizzo di telai per tessitura; tecniche di stampa su tessuto come la serigrafia.
- **Progettazione e produzione**
A partire dal terzo anno gli allievi imparano a progettare graficamente capi d'abbigliamento ed intere collezioni moda, tenendo conto dei criteri di fattibilità, di vestibilità e delle ultime tendenze.
- **Tecniche di distribuzione e marketing**
La disciplina presenta il mercato del tessile-abbigliamento. Analizza come operano al suo interno i diversi modelli di impresa che costituiscono la filiera produttiva. Descrive ed esamina gli scenari del mercato della moda, il comportamento d'acquisto del consumatore, le ricerche di mercato, la segmentazione, il posizionamento del prodotto moda, la combinazione strategica degli elementi del fashion marketing mix, le strategie e le relative politiche di prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione.

Quadro orario

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (MODA)

Area generale materie	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Storia		2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate	2(2)*	2(2)*			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Geografia	2				
TIC	2(2)*	2(2)*			
IRC o alternativa	1	1	1	1	1
Materie di indirizzo	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Tecnologie, disegno e progettazione	5(2)*	5(2)*			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5	5	7	5	5
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			5(5)*	5(5)*	4(4)*
Progettazione e produzione			6(4)*	6(4)*	6(5)*
Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
TOTALE	32	32	32	32	32

*ore di compresenza con docente ITP

Corsi IDA (istruzione per gli adulti)

L'Istituto Kandinsky è un punto di erogazione dei corsi IDA all'interno della rete territoriale CPIA5. I centri per l'istruzione degli adulti costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, articolata in reti territoriali di servizio, di norma su base provinciale.

Il nostro Istituto eroga percorsi di istruzione di secondo livello, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione professionale. Essi si riferiscono al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione per gli istituti professionali.

I percorsi di secondo livello di istruzione tecnica e professionale sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati:

- primo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
- secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
- terzo periodo didattico finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.

L'offerta formativa dell'Istituto Kandinsky è costituita da tre indirizzi in due diverse fasce orarie (pomeridiana e serale):

- Servizi - **Indirizzo "Servizi Socio-Sanitari"**(pomeridiana e serale);
- Servizi commerciali -**Opzione: Promozione Commerciale e Pubblicitaria**(serale);
- Settore industria e artigianato - **Opzione: Produzioni Tessili-Sartoriali**(pomeridiana);

L'istituto ha deciso di utilizzare la flessibilità contenuta nei regolamenti del nuovo sistema di istruzione degli adulti (D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263) ai fini di ridurre la durata del percorso di formazione così da sostenere e incrementare la motivazione allo studio degli alunni. La nostra utenza infatti si caratterizza, spesso, per essere costituita da alunni con precedenti percorsi scolastici segnati da fallimenti e abbandoni. Questo ha conseguenze sulla percezione del proprio sé, sulla valutazione della propria autostima e sul senso di autoefficacia personale che porta gli studenti a lasciare la scuola alla prime difficoltà e ai primi risultati al di sotto delle proprie aspettative. Avvicinare la possibilità temporale del raggiungimento del diploma è lo strumento principale per sostenere la motivazione allo studio degli studenti che si iscrivono alla nostra scuola.

Patto formativo individuale

Il punto fondante dell'offerta formativa dei corsi IDA è il PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE. La definizione del Patto formativo individuale è compito di una apposita Commissione e rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, e dal Dirigente del CPIA e, dal dirigente scolastico.

Con esso viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. Esso, in concreto, traduce:

- L'esigenza della valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale;
- Consente la personalizzazione del percorso previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

Il Patto viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti, articolata nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione.

- **Identificazione:** fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili a una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

In questa fase, la Commissione, acquisita la domanda di iscrizione, supporta l'adulto "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale. In tale contesto, assume particolare significato la predisposizione per ciascun adulto di un libretto personale (dossier personale per l'IDA) che consenta, tra l'altro, la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile".

- **Valutazione:** fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase la Commissione procede - insieme con l'adulto - all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite ai fini della successiva attestazione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale ed informale questa fase implica l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute coerenti anche con quelle predisposte dall'INVALSI nell'ambito dei progetti RICREARE e SAPA.
- **Attestazione:** fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso, standardizzato secondo i criteri di seguito riportati; in questa fase la Commissione certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti, e le riconosce – secondo le modalità e nei limiti precedentemente da essa stabiliti - come crediti riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

In esito alle fasi su indicate viene definito il Patto formativo Individuale che conterrà anche i **riferimenti per la fruizione a distanza (FAD)**. Essa rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati nel nuovo sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza di una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo. La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni logistiche, temporali o di lavoro. La fruizione a distanza, inoltre, contribuisce allo sviluppo della "competenza digitale", riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006. Lo sviluppo di competenze nell'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione, contrasta, fra l'altro, quel divario digitale che può rivelarsi nuova causa di disagio e impedire una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva.

Elementi del patto

Il Patto contiene i seguenti elementi minimi:

- I dati anagrafici.
- Il periodo didattico del percorso al quale è iscritto l'adulto.
- L'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito della procedura di individuazione, valutazione e attestazione.
- Il monte ore complessivo del PSP (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento –pari a non più del 10% del monte ore medesimo - e quella derivante dal riconoscimento dei crediti, pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione).
- Il quadro orario articolato per singole competenze con le relative quote orario.
- Il piano delle UDA relative alle competenze da acquisire ad esito del PSP, con l'indicazione di quelle da fruire a distanza e la tipologia di prove di verifica ai fini della valutazione.
- L'indicazione della durata della fruizione del PSP (uno o due anni scolastici).
- La firma della Commissione, del dirigente scolastico del CPIA e dell'adulto; la data e il numero di registrazione. Al Patto viene allegato il Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

Organizzazione per gruppi di livello

Elemento fondamentale per la personalizzazione dei percorsi, che pone al centro le competenze dell'allievo adulto, è l'organizzazione per gruppi di livello. Tale organizzazione è relativa ai periodi didattici che costituiscono il riferimento per la costituzione delle classi e possono essere fruiti anche in due anni scolastici. L'organizzazione per gruppi di livello facilita la personalizzazione del percorso, anche sotto il profilo dei tempi di fruizione dello stesso, sostiene lo sviluppo dei processi di apprendimento a partire dalle competenze possedute dall'allievo adulto, richiede modelli aperti e flessibili, si sviluppa secondo strategie metodologiche e didattiche coerenti con i differenti contesti di riferimento. In tale contesto assume particolare rilevanza l'adozione di metodologie attive fondate sul ricorso a stage, tirocini e alternanza scuola- lavoro anche al fine di favorire l'acquisizione e il potenziamento delle competenze attese in esito ai percorsi di istruzione necessarie ad assicurare la piena partecipazione di cittadini adulti al mercato del lavoro e alla vita sociale di oggi.

Riconoscimento dei crediti

Condizione necessaria e irrinunciabile per il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso è la progettazione per unità di apprendimento, da erogare anche a distanza, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai periodi didattici. Ferma restando l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sviluppo e sperimentazione delle istituzioni scolastiche, di cui al D.P.R. 275/99, la progettazione per unità di apprendimento tiene conto di alcuni criteri generali. In particolare, per definire la corrispondenza tra conoscenze e abilità – in relazione a ciascuna competenza – è indispensabile: 1) tenere conto di tutte le competenze, conoscenze e abilità previste per il periodo di riferimento indicando quelle funzionali al raggiungimento dei singoli risultati di apprendimento; 2) stabilire la quota oraria relativa a ciascuna competenza (quota parte del monte ore complessivo previsto per ciascun periodo); 3) individuare la competenza o le competenze da poter acquisire attraverso modalità di fruizione a distanza - in tutto o in parte - in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo di riferimento.

Lo strumento che consente la realizzazione di un percorso formativo personalizzato è costituito dai crediti formativi. Lo studente adulto è portatore di esperienze e di competenze: la scuola ha il dovere di riconoscerle e di valorizzarle.

Il credito formativo costituisce il riconoscimento di competenze già possedute dallo studente ed esonera questo ultimo dal frequentare le lezioni della relativa materia. Non è possibile l'esonero dalla frequenza di materie per il quinto anno o quarto anno, in caso di richiesta di anticipare l'esame di stato per merito.

L'esonero dalla frequenza è stabilito dal consiglio di classe competente sulla base dei criteri e delle indicazioni di seguito fornite. La preparazione pregressa può derivare dall'aver acquisito, in anni precedenti a quello frequentato, crediti scolastici derivanti:

- Dalla Formazione Professionale Regionale.
- Da esperienze formative varie.
- Dall'attività lavorativa svolta.
- Da autoformazione.
- Da anni scolastici già frequentati presso istituzioni scolastiche statali o paritarie italiane, conclusi con la promozione alla classe successiva.
- In caso di non promozione, da materie per le quali è stata riportata la sufficienza, limitatamente a queste ultime è richiesta la Pagella scolastica o un certificato equipollente.
- Sono compresi in questa voce, i crediti derivanti da esami universitari già superati presso atenei italiani.

Il riconoscimento del credito è deliberato dal Consiglio di classe competente. Il credito dà diritto all'esonero dalla frequenza delle lezioni in alcune materie del corso ma necessita comunque sempre di una valutazione e della relativa attribuzione di un punteggio. La valutazione (e l'attribuzione del relativo punteggio) è effettuata dal docente curricolare del competente consiglio di classe, attraverso un colloquio nel corso del quale il docente terrà conto della documentazione esibita e della eventuale valutazione nella stessa espressa, considerando l'opportunità di integrarla attraverso una verifica orale riferita ad argomenti precedentemente già concordati tra il docente stesso e lo studente; tale verifica deve tendere ad accertare, più che il livello di preparazione sui contenuti, il livello di competenze e abilità di cui lo studente risulta in possesso e che siano spendibili in prospettiva durante la prosecuzione del percorso scolastico.

Di seguito i quadri orari relativi ai tre indirizzi:

Quadro orario
“Servizi socio-sanitari”

	1° periodo		2° periodo		3° periodo
	Prima	Seconda	terza	Quarta	Quinta
Italiano	3	3	3	3	4
Inglese	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
*Metodologie operative	2	2	2		
Spagnolo	2	2	2	2	2
Igiene			3	3	3
Psicologia			3	4	3
Legislazione sociale			3	2	2
Tecnica amministrativa				2	2
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate	2	2			
Fisica	2				
Chimica		2			
Scienze Umane	2+1*	2+1*			
Musica		1+1*			
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	1+1*				
Totale settimanale	25	25	23	23	23

*ore di copresenza con docente ITP B023 (Metodologie operative)

Nei bienni parte delle competenze viene sviluppato in FAD e in orientamento per la definizione dei PFI.

Quadro orario

“Servizi commerciali op. Promozione commerciale e pubblicitaria”

	1° periodo		2° periodo		3° periodo
	Prima	Seconda	terza	Quarta	Quinta
Italiano	3	3	3	3	4
Inglese	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Tecniche professionali + ITP LAB fotografia	3+1*	2+2*	4+2*	5+1*	4+1*
Spagnolo	2	3	2	2	2
Economia aziendale			2	2	2
Tecniche di comunicazione			2	2	2
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche			2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate	2	2			
Fisica	2				
Chimica		2			
Informatica e laboratorio	2	2			
Totale settimanale	24	25	24	24	24

*ore di copresenza con docente ITP B022 (Laboratorio foto)

Nei bienni parte delle competenze viene sviluppato in FAD e in orientamento per la definizione dei PFI

Quadro orario

“Produzioni Industriali e artigianali art. Artigianato op. Produzioni tessili sartoriali”

	1° periodo		2° periodo		3° periodo
	Prima	Seconda	terza	Quarta	Quinta
Italiano			3	3	4
Inglese			2	2	2
Storia			2	2	2
Matematica			3	3	3
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento			4	3	3
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento			2+2*	2+1*	2+1*
Progettazione tessile, abbigliamento, moda e costume			2+2*	2+2*	2+2*
Tecniche di distribuzione e marketing				2	2
Totale settimanale			22	22	23

*ore di compresenza con docente ITP B018 (Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento)

Nei bienni parte delle competenze viene sviluppato in FAD e in orientamento per la definizione dei PFI

4. Piano dell'Orientamento

Il Piano dell'Orientamento nasce dalla convinzione che l'orientamento sia un bisogno educativo emergente che accompagna lo studente nel percorso di crescita di competenze necessario per affrontare professioni e settori che probabilmente ancora non esistono. Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate. Sin dal 1997 è stata emanata una Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97) che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere. Nel 2008 è stato emanato il d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione. Nello stesso anno il d.lgs del 14 gennaio 2008, n. 22 prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro. Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita. Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente. Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Nel 2021 è stato approvato Italia domani, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una riforma in materia di orientamento nell'ambito della missione 4 – componente 1 del PNRR. Il 28 novembre 2022 è stata adottata la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro. Nel 2023, infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le Linee guida per l'orientamento. L'orientamento, la conoscenza e la scelta sono tre azioni fondamentali per costruire un solido futuro ed è per questo che l'Istituto "W. Kandinsky", da sempre attento alle esigenze degli studenti, intende fornire a ciascuno – e quindi anche agli alunni più fragili - gli strumenti adeguati affinché possano vivere in maniera consapevole e serena questo percorso. L'orientamento non è solo lo strumento per gestire la transizione scuola/formazione/lavoro ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona. Garantisce lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione, la crescita personale e l'inclusione sociale. La riforma per l'orientamento scolastico 2023 mira a consentire una scelta consapevole e ponderata, a studentesse e studenti, che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità ed entri strutturalmente nella formazione di studenti e studentesse della Scuola secondaria. Inoltre, si vuole contrastare la dispersione scolastica e favorire l'accesso all'istruzione terziaria. Il nuovo orientamento vuole garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita. Il percorso riformato nasce per contrastare la dispersione scolastica e favorire una formazione consapevole e intelligente.

In allegato al suddetto PTOF il Piano dell'Orientamento

5.PCTO- Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Il Progetto triennale dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro), ha lo scopo di verificare e integrare le competenze e le conoscenze acquisite a scuola, in modo da sviluppare competenze professionali per inserirsi in modo qualificato nel mondo del lavoro. I percorsi iniziano con il triennio e gli studenti svolgono diverse attività didattiche mirate alla formazione professionale con il Learning by doing, acquisiscono competenze trasversali e specifiche dei diversi ambiti professionali legati all'indirizzo di studio. Alcune attività sono svolte all'interno dell'istituto, altre all'esterno presso imprese, agenzie, enti statali o privati, cooperative e associazioni convenzionate con la scuola. Prerequisito per lo svolgimento dei PCTO è l'aver frequentato corsi di Formazione in materia di Sicurezza e l'aver ottenuto la relativa certificazione. L'Istituto offre gratuitamente tali corsi a tutti gli studenti in modalità FAD (formazione a distanza sulla piattaforma del registro elettronico).

Al termine dei PCTO lo studente riceve una valutazione.

Gli indicatori presenti nella scheda di valutazione sono:

- 1) Competenze tecnico-professionali: organizza il lavoro con metodo rispettando tempi e consegne/ utilizza il linguaggio visivo in funzione del target e della tipologia del messaggio/utilizza documenti iconografici specifici.
- 2) Competenze comunicative: si rapporta con gli utenti, operatori e il tutor aziendale nel rispetto delle regole aziendali/ Sa usare una terminologia appropriata e funzionale nello scambio comunicativo con gli operatori sia in forma verbale sia in forma scritta/ Sa relazionarsi in modo adeguato con l'utenza.
- 3) Competenze organizzative: pianificare il lavoro/rispetto tempi, modalità e qualità richieste/problem solving.
- 4) Rapporto con l'ambiente lavorativo e motivazione: puntualità, rispetto regole/ruoli, ritmi di lavoro/atteggiamento propositivo, intraprendenza, curiosità.
- 5) Competenze trasversali: spirito di iniziativa/flessibilità/lavoro di gruppo/capacità decisionali/di adattamento/di comunicazione e relazione.

La scuola, al fine di promuovere l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro e in corsi post-diploma nell'ambito professionalizzante ha stilato- a fini formativi e didattici - accordi di rete e collaborazioni con il territorio. In particolare, il Kandinsky ha preso parte all'istituzione di un ITS I-CREA Academy per le imprese culturali e il territorio e per il Mady in Italy , da avviare nell'a.s. 2021/2022 insieme ad una rete di scuole e ad Afol metropolitana.

Settore Sociale: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Il Progetto triennale dei PCTO nel settore sociale ha lo scopo di verificare e integrare le competenze e le conoscenze acquisite a scuola, in modo da sviluppare competenze professionali per inserirsi in modo qualificato nel mondo del lavoro. I percorsi iniziano con il triennio e gli studenti svolgono diverse attività didattiche mirate alla formazione professionale con il *Learning by doing*, acquisiscono competenze trasversali e specifiche dei diversi ambiti professionali legati all'indirizzo di studio.

Il Progetto mira a sviluppare le capacità professionali degli studenti e a integrarli nel mondo del lavoro, attraverso una collaborazione con aziende, enti locali, asili nido, R.S.A., centri diurni anziani, centri diurni giovanili, residenze per disabili, comunità protette per minori e incontri con professionisti del settore

Servizi commerciali: design della comunicazione visiva e pubblicitaria

Il Progetto triennale dei PCTO nel settore grafica e web-design ha lo scopo di verificare e integrare le competenze e le conoscenze acquisite a scuola, in modo da sviluppare competenze professionali per inserirsi in modo qualificato nel mondo del lavoro. I percorsi iniziano con il triennio e gli studenti svolgono diverse attività didattiche mirate alla formazione professionale con il *Learning by doing*, acquisiscono competenze trasversali e specifiche dei diversi ambiti professionali legati all'indirizzo di studio. Alcune attività sono svolte all'interno dell'istituto, altre all'esterno presso imprese, agenzie, enti statali o privati, cooperative e associazioni convenzionate con la scuola.

Servizi culturali e dello spettacolo: audio-video

Il Progetto triennale dei PCTO nel settore dei servizi culturali e dello spettacolo ha lo scopo di verificare e integrare le competenze e le conoscenze acquisite a scuola, in modo da sviluppare competenze professionali per inserirsi in modo qualificato nel mondo del lavoro. I percorsi iniziano con il triennio e gli studenti svolgono diverse attività didattiche mirate alla formazione professionale con il *Learning by doing*, acquisiscono competenze trasversali e specifiche dei diversi ambiti professionali legati all'indirizzo di studio. Alcune attività sono svolte all'interno dell'istituto, altre all'esterno presso studi fotografici, agenzie pubblicitarie e in industrie ed aziende pubbliche e private operanti nel settore dello spettacolo.

Settore industria e artigianato per il Made in Italy (Moda)

Il Progetto triennale dei PCTO nel settore Moda ha lo scopo di verificare e integrare le competenze e le conoscenze acquisite a scuola, in modo da fornire agli allievi una figura professionale pronta ad inserirsi in modo qualificato nel mondo del lavoro. Sono previste: visite a laboratori sartoriali, case di moda, mostre, laboratori creativi, interventi di esperti esterni che operano nel campo della moda. In seguito, gli allievi sperimentano concretamente le attività professionali in sartorie, nei laboratori di moda, negli atelier.

All'interno del percorso gli studenti occuperanno le varie figure presenti in uno studio stilistico: assistente di processo e di prodotto, progettista di una collezione di abiti e di accessori.

6. Finalità Educative

L'Istituto Kandinsky, mediante un'offerta formativa qualificata e integrata con il contesto territoriale e i fabbisogni locali, si propone di perseguire le seguenti finalità:

- Valorizzazione delle potenzialità e delle attitudini personali attraverso una didattica personalizzata;
- Sviluppo delle capacità di comprendere, operare, prendere decisioni efficaci;
- Sviluppo delle risorse creative individuali;
- Acquisizione di conoscenze culturali, generali, specifiche e settoriali attraverso un efficace metodo di studio;
- Conoscenza di sé, degli altri, della tradizione storica e dei principi costituzionali, del contesto sociale e culturale di appartenenza;
- Sviluppo delle capacità relazionali;
- Sviluppo dell'intelligenza emotiva;
- Sviluppo della capacità di cogliere il valore delle altre culture e di rapportarsi ad esse;
- Conoscenza profili professionali e delle opportunità occupazionali.

Progetto Formativo individuale

In base alla riforma dei Professionali, al biennio, la personalizzazione della didattica avviene attraverso la redazione del PFI (Progetto Formativo individualizzato).

Il PFI è deliberato - entro il 31 gennaio del primo anno di corso - dal Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti ed è relativo a ciascuno studente. Esso viene verificato almeno al termine di ciascun anno scolastico. Per gli studenti provenienti da altri percorsi, il PFI è comunque deliberato dopo un congruo periodo di osservazione, tenendo conto di quanto stabilito ai fini del passaggio.

Il PFI contiene:

- Dati generali e anagrafici Identificazione dell'alunno;
- Ricostruzione del Percorso di istruzione/formazione;
- Bilancio iniziale personale;
- Obiettivi di apprendimento previsti dal percorso;
- Criteri e attività di personalizzazione del percorso;
- Strumenti didattici particolari previsti;
- Verifiche periodiche;

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

I risultati di apprendimento, comuni a tutti gli indirizzi, attesi a conclusione del percorso quinquennale, forniscono agli studenti competenze che favoriscono una preparazione adeguata per l'ingresso nel mondo del lavoro e competenze civiche e di cittadinanza.

A conclusione dei percorsi degli Istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- Partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;

- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- Utilizzare strategie orientate al risultato, del lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- Compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;

Attività per il successo formativo degli studenti

È tradizione del Kandinsky predisporre intorno all'attività curricolare dello studente dei percorsi di aiuto sia sul piano dello studio per il recupero delle lacune e delle difficoltà, sia sul piano delle relazioni e del benessere. Star bene con se stessi e a scuola è la migliore condizione per studiare con maggior profitto.

Il Kandinsky ha preparato un vero e proprio progetto con le seguenti finalità:

- Sostenere il processo di apprendimento soprattutto al biennio attraverso una attenta formulazione e revisione dei PFI (Piani Formativi Individualizzati);
- Garantire possibilità di recupero a tutti gli studenti dell'Istituto;
- Sostenere gli studenti per migliorare il rapporto con se stessi, con i compagni e con gli adulti, con i professori e con i genitori;
- Offrire spazi di ascolto e di consulenza per gli studenti e le famiglie;
- Supporto ai docenti nella progettazione per UDA (Unità didattiche di apprendimento per assi culturali e interdisciplinari);
- Aiutare i docenti nella didattica per le difficoltà specifiche di apprendimento;
- Fornire un sostegno qualificato per gli alunni con disabilità.

Le attività messe in campo per questi obiettivi sono le seguenti:

Attività di Recupero

- Attività di recupero in itinere
- Sportello didattico in orario pomeridiano
- Stop didattico
- Corsi di recupero esterni
- Corsi di recupero per gli alunni che hanno come esito finale la "sospensione del giudizio"
- Corso per stranieri con difficoltà linguistiche
- Percorsi di integrazione e di sostegno per i disabili
- Corsi di formazione per i docenti.
- Consulenza ai docenti per la didattica per i disturbi specifici di apprendimento (dislessia-discalculia-disgrafia) attraverso il progetto "Compiti Amici" tenuto nelle ore pomeridiane dai docenti della scuola, realizzato con un finanziamento del comune, consiglio di zona 5.

7. Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015, è una delle linee di azione della legge 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti.

Il comma 58 della Legge 107/15 definisce gli obiettivi strategici del PNSD:

- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni.
- Formazione dei docenti.
- Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
- Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole.
- Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione.
- Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

L'animatore digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un "animatore digitale" ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per al fine di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.

Il suo profilo è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'istituto ha nominato animatore digitale il prof. Federico Pellizzi.

Il Team digitale

L'animatore digitale è coadiuvato da un team digitale per l'innovazione composto da altri due docenti, esso lavora come supporto di tutte le componenti della scuola per sostenere e diffondere la cultura del digitale. Il team fa fronte, insieme all'animatore digitale, a problematiche sorte o che potrebbero sorgere, anche a seguito della pandemia in atto, sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica, sull'informatizzazione di procedure per l'organizzazione di attività di supporto all'insegnamento e sulla formazione dei docenti in materia di didattica digitale integrata. Tra i vari compiti che svolgono i vari componenti del team e l'animatore digitale si elencano:

- Supporto utilizzo registro Elettronico da parte dei docenti, degli studenti e delle famiglie;
- Supporto Utilizzo di Google Work Space;
- Creazione e gestione account istituzionali;
- Ricognizione strumentazione tecnologica aule e supporto all'utilizzo della stessa;
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi nel Drive d'Istituto per la formulazione e consegna della documentazione di carattere organizzativo e amministrativo (programmazioni, relazioni finali, documenti di monitoraggio delle azioni del PTOF, richieste...);

8.Didattica digitale integrata (DDI)

Premesse

Riprendendo il quadro di riferimento normativo richiamato delle linee guida ministeriali, il D.M. 39 del 26/06/2020 l'Istituto Kandinsky si è dotato di un piano per la DDI, da utilizzare sia in modo complementare alla didattica tradizionale in presenza sia nel caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. Le attività integrate digitali possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci, con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Piattaforme digitali e loro utilizzo

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico ClasseViva che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari Spa, che comprende anche scuolattiva, Tuttinclassa, Alunni 2.0 e Scrutinio online. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- Google Workspace for Education associata al dominio iskandinsky.it, che comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

- La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
- L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
- La valutazione è condotta utilizzando gli stessi indicatori adottati all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportati nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
- La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer, tablet o altri dispositivi digitali, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di appositi criteri approvati dal Consiglio d'Istituto

Attività di Recupero

Sportello didattico in orario pomeridiano

Il pomeriggio, i docenti delle varie discipline, secondo il calendario pubblicato, sono a disposizione degli studenti per eventuali chiarimenti. Ad ogni sportello, della durata di un'ora, potranno partecipare un massimo di cinque studenti e un minimo di tre (di classi parallele) previa iscrizione al centralino. Per incrementare la frequenza degli studenti a questo tipo di attività, è stato anche istituito un segmento di mezz'ora che può essere fruito anche da un singolo studente.

Corsi di recupero per gli alunni che hanno come esito finale la "sospensione del giudizio".

Si organizzano, nel mese di giugno/luglio, i corsi di recupero per gli studenti con giudizio sospeso che devono sostenere l'esame a fine corso e non oltre la fine luglio.

I Consigli di classe deliberano, nella riunione relativa allo scrutinio finale, i nomi degli studenti che necessitano di attività per il recupero del profitto. Si studiano quindi le modalità organizzative e si avviano i corsi ritenuti necessari (diretti agli allievi di una sola classe o per classi parallele).

9. Inclusione

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Il **Piano per l'Inclusione** (D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19) individua le strategie inclusive dell'Istituto per tutti gli alunni con BES e fornisce un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.I. è parte integrante. Esso, infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'autoconoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione. Il P.I. non va dunque interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ad integrazione del P.T.O.F. (in questo caso più che di un "piano per l'inclusione" si tratterebbe di un "piano per gli inclusi"), e non è quindi un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Tali complessi e delicati passaggi – proprio affinché l'elaborazione del P.I. non si risolva in un processo compilativo, di natura meramente burocratica anziché pedagogica – richiedono un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante, facilitando processi di riflessione e approfondimento, dando modo e tempo per approfondire i temi delle didattiche inclusive, della gestione della classe, dei percorsi individualizzati, nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica, il cui modello – è bene ricordarlo – è assunto a punto di riferimento per le politiche inclusive in Europa e non solo.

Il Piano per l'Inclusione (consultabile in allegato al PTOF), a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con BES iscritti presso la scuola, definisce i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione di questi studenti e chiarisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione dell'apprendimento e il raggiungimento del successo formativo.

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. **Culture inclusive**: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.

2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Inclusione per studenti con bisogni educativi speciali (BES)

Si considerano studenti con BES gli studenti che presentano:

- Disabilità certificate in base alla legge 104.
- Disturbi evolutivi specifici certificati in base alla normativa, come i disturbi specifici di apprendimento DSA (dislessia, discalculia, ecc.).
- Disturbi dell'attenzione e dell'iperattività ADHD e con Funzionamento Intellettivo Limite.
- Svantaggio sociale, linguistico, culturale, problematiche familiari e personali anche temporanee.
- Difficoltà nell'utilizzo dell'italiano come lingua veicolare per immigrazione da altri Paesi.

Inclusione studenti diversamente abili (certificazione legge 104/92)

Il nostro istituto ha attuato negli anni un progetto globale di inserimento ed integrazione degli alunni con disabilità, attuando nello spirito e nella lettera quanto espresso dalla normativa vigente (a partire dalla legge 104/92).

In particolare nella stesura del progetto si fa riferimento alle linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità riconoscendo, in particolare, la responsabilità educativa di tutto il personale della scuola e curando la corretta e puntuale progettazione individualizzata per l'alunno con disabilità (in accordo con gli Enti Locali, l'ASL e le famiglie).

Per la realizzazione operativa delle attività concernenti l'integrazione scolastica, è stata individuata una figura professionale di riferimento (figura strumentale), che si occupa dell'organizzazione e della cura della documentazione, della quale tale figura è responsabile e garante.

La Figura Strumentale persegue i seguenti **obiettivi**:

Collaborazione con il dirigente scolastico per:

- Promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione del personale operante a scuola (docenti, collaboratori, assistenti) al fine di sensibilizzare, informare e garantire a tutte le componenti il conseguimento di competenze e indispensabili "strumenti" operativo-concettuali" e "valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione; intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive.
- Guidare e coordinare le azioni/iniziativa/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento: presidenza del GLH d'istituto, formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno.
- Indirizzare l'operato dei singoli Consigli di classe affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche, collaborino alla stesura del P.E.I.
- Coinvolgere attivamente le famiglie e garantire la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI;
- Curare il raccordo con le diverse realtà territoriali (EE.LL., enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari, ecc.).

- Attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva o del percorso post-scolastico prescelto.

Azioni inserimento alunni H

Settembre/Ottobre

- Collaborazione alla formazione delle classi prime per inserimento alunni H.
- Accoglienza docenti di sostegno, assegnazione alunni per continuità o competenza specifica.
- Incontri con i docenti delle scuole medie (legge 104) - continuità verticale.
- Accoglienza educatori socio-psicopedagogici e definizione progetto d'intervento.
- Organizzazione ed incontri con specialisti ed enti locali (legge 104) - continuità orizzontale.
- Riunione per coordinare i docenti e monitorare il percorso educativo/didattico.
- Consegna estratti normativa ai coordinatori di classe.
- Partecipazione C.d. C (per i casi richiesti).

Novembre/Dicembre

- Partecipazione C.d. C (per i casi richiesti)
- Riunioni con i docenti di sostegno per monitorare il percorso didattico/educativo.

Gennaio/Febbraio/Marzo

- Contatti con docenti, genitori, personale specialistico per orientamento alunni DVA
- Collaborazione con associazioni
- Raccolta e verifica dei certificati dei nuovi iscritti.
- Guida ai C.d. C e genitori per la certificazione delle nuove segnalazioni in corso d'anno.
- Riunioni con i docenti di sostegno per monitorare il percorso didattico/educativo.
- Riunione con il GLH

Maggio/Giugno

- Primo inserimento dati alunni DVA all'USP.
- Richiesta assistenza educativa con relativa relazione di progetto al Comune di Milano e comuni di provincia per il successivo anno scolastico.
- Seconda e definitiva segnalazione alunni DVA USP mod.B/H1.
- Rendiconto economico e relazionale comune Milano (anno scolastico precedente - relazione vincolante per l'erogazione dei successivi fondi per il diritto allo studio).
- Riunioni con i docenti di sostegno per monitorare il percorso didattico/educativo.
- Riunione con il GLH.
- Collaborazione alla formazione delle classi prime per inserimento alunni H e segnalazione di alunni privi di certificazione.

Inserimento studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (legge 170/2010)

- Collaborazione alla formazione delle classi prime per inserimento alunni DSA certificati senza sostegno, eventuali contatti con i docenti delle scuole medie.
- Segnalazione dei nuovi alunni con DSA ai coordinatori delle prime, controllo della conoscenza da parte dei C.d. C dei casi di DSA già presenti.
- Consegna estratti normativa per DSA ai coordinatori di classe, consulenza nella stesura del PDP
- Partecipazione C.d. C (per i casi richiesti).
- Contatti con docenti, genitori, personale specialistico per orientamento alunni DSA
- Collaborazione con associazioni.
- Raccolta e verifica dei certificati DSA dei nuovi iscritti, in collaborazione con la segreteria
- Eventuali contatti con i docenti delle scuole medie e incontri con genitori dei nuovi iscritti.
- Guida ai C.d. C e genitori per la certificazione delle nuove segnalazioni in corso d'anno.
- Raccolta e archiviazione documentazione dei nuovi alunni DSA, in collaborazione con la segreteria.

Inclusione alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, psicologico, alunni ADHD e con funzionamento intellettivo limite

L'istituto Kandinsky in conformità alla normativa vigente (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, Circolare Ministeriale 6 marzo 2013) riconosce e prende in carico i bisogni educativi speciali, anche transitori, determinati da motivi:

- Fisici.
- Biologici.
- Fisiologici o anche psicologici.
- Sociali.
- Linguistici e culturali.

La scuola attiva rispetto ad essi una adeguata e personalizzata risposta.

Tali tipologie di BES sono individuate sulla base di elementi oggettivi o certificazioni o da fondate considerazioni psico-pedagogiche o didattiche da parte del consiglio di classe. Per questi alunni vengono attivati percorsi individualizzati e personalizzati e adottati strumenti compensativi e misure dispensative, nonché strategie educative e didattiche, esplicitamente indicate nel Piano didattico Personalizzato (PDP), uno strumento modificabile in relazione all'evolversi della situazione dell'alunno.

Integrazione degli alunni stranieri (difficoltà nell'utilizzo dell'italiano come lingua veicolare per immigrazione da altri Paesi)

Per l'inserimento degli studenti stranieri, soprattutto per quelli di recente immigrazione, il nostro istituto ha attivato un programma di alfabetizzazione di Italiano per consentire un minimo di comunicazione ed una possibilità d'apprendimento delle varie materie. I contenuti del corso si basano sulle funzioni comunicative di base e l'alfabetizzazione (livello A1/A2). Ha adottato un protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri ai fini di un migliore inserimento/integrazione di questi studenti che prevede le seguenti fasi principali:

- Accoglienza
- Inserimento
- Integrazione
- Valutazione

Accoglienza

Facilita l'ingresso nell'istituto scolastico e quindi a ridurre le difficoltà di inserimento e integrazione, essa consta di due momenti:

- 1) colloquio informativo orientativo con il referente del progetto accoglienza studenti stranieri volto ad acquisire elementi sulla scolarità pregressa, sul paese d'origine, sul livello di conoscenza della lingua italiana, ecc... ai fini dell'inserimento successivo nella classe più idonea;
- 2) inserimento dello studente nella classe, per metterlo nelle condizioni più favorevoli per un proficuo inserimento/integrazione.

Inserimento

Fermo restando il principio sancito dalla normativa vigente dell'inserimento nella classe corrispondente all'età anagrafica, il Dirigente Scolastico avvalendosi della specifica commissione, valutati i documenti e sulla base del colloquio con la famiglia e con lo studente, lo inserisce nella classe potenzialmente più favorevole per il successo scolastico, e nella sezione più idonea

Integrazione

Per tale fase, la priorità va data all'acquisizione delle competenze linguistiche affinché si instauri un effettivo processo di insegnamento/apprendimento. A tal fine vengono organizzati appositi percorsi di rinforzo linguistico.

Nei primi giorni di scuola il coordinatore della commissione intercultura si incontra con gli studenti e, sulla base di specifico questionario, li suddivide in base a livelli di conoscenza della lingua e al ceppo linguistico. Dalle prime settimane vengono avviati, pertanto, corsi di rinforzo linguistico per livelli in orario curricolare, il C.d. C. procede, nel caso, alla personalizzazione del programma e i singoli docenti avranno cura di provvedere (per quanto possibile) alla semplificazione dei testi nelle varie discipline. Il C. d. C. valuta la possibilità di redigere un PDP anche temporaneo.

Valutazione

Dopo il 1° trimestre, se non è stato possibile acquisire sufficienti elementi, si sospende la valutazione nelle discipline dove si sono manifestate le maggiori difficoltà legate alla mancata conoscenza della lingua. Al termine del 2° pentamestre il C.d. C. procede allo scrutinio finale e alla valutazione conclusiva ai fini dell'ammissione alla classe successiva, tenendo conto dei livelli raggiunti rispetto alla classe frequentata, ma anche del progresso personale dell'alunno in base alla programmazione individualizzata.

Istruzione domiciliare (ID) e Scuola in Ospedale (SIO)

L'Istruzione Domiciliare (ID) e Scuola in Ospedale (SIO) sono strumenti dell'ampliamento dell'offerta formativa che hanno il fine di assicurare l'erogazione di servizi alternativi ad alunni o studenti in condizioni di temporanea malattia. "Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura. (Linee di indirizzo nazionali SIO e ID reperibili al link <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Linee+di+indirizzo+nazionali+%28formato+pdf%29.pdf/1b619d68-ad9b-12ae-2865-f1774ed7dcfc?version=1.0&t=1560340286448>)

La Scuola in Ospedale si svolge in sezioni scolastiche dipendenti da istituzioni scolastiche statali, il cui funzionamento è autorizzato all'interno dell'ospedale sulla base di apposite convenzioni. La SIO viene di norma garantita da appositi docenti che prestano servizio presso le sedi di sezioni ospedaliere, in raccordo con gli insegnanti della scuola di appartenenza. La valutazione è normata dall'art. 22 del D.Lgs. 62/2017. Tutte le informazioni per la regione Lombardia sono reperibili sul sito <https://www.hshlombardia.it/scuola-in-ospedale/>

L'istruzione domiciliare permette di garantire agli alunni, che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'Istruzione e all'Educazione secondo quanto sancito dal Dlgs 63/2017 , il Dlgs 62/2017 , il Dlgs 66/2017 e dal Vademecum per l'istruzione domiciliare.

L'ID, inoltre, si propone di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. La nostra istituzione scolastica attiva il progetto di istruzione domiciliare quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi). La scuola può venirne a conoscenza dalla famiglia dell'alunno malato o dalla scuola in ospedale in cui è o è stato ricoverato. Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122). I progetti possono essere avviati durante tutto l'anno scolastico fino ad un mese prima del termine delle lezioni per garantire almeno i 30 giorni di assenza (i 30 giorni di assenza non devono essere per forza continuativi). Le patologie diagnosticate, devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica. Nei casi in cui sia necessario è possibile sostenere a domicilio anche gli Esami di stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione.

La procedura concordata di avvio di ID a livello regionale è reperibile sul sito <http://www.hshlombardia.it/istruzione-domiciliare/>

L'iter per l'attivazione dei percorsi di istruzione domiciliare si articola in diverse fasi:

- La scuola inserisce nel PTOF l'opportunità della Istruzione Domiciliare tra i progetti dedicati ai BES, attraverso delibera del Collegio dei Docenti e successiva approvazione del Consiglio di Istituto.
- La famiglia di un alunno impossibilitato a frequentare presenta formale richiesta alla scuola. Requisiti:
 - Patologia che impedisca la frequenza per almeno 30 giorni anche se non continuativi
 - Presentazione di idonea e dettagliata certificazione della patologia e del periodo di impedimento alla frequenza, rilasciata dal medico specialista della patologia o dalla struttura

ospedaliera di ricovero (non si accettano ad esempio certificazioni del Pediatra, MMG o specialista di altre patologie)

- Sulla base del progetto generale, dopo aver acquisito la richiesta della famiglia, i singoli consigli di classe dell'alunno/a (o degli alunni) coinvolti andranno, di volta in volta, a dettagliare con risorse e specificità il progetto didattico. Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI)
- Infine il progetto sarà depositato agli atti della scuola a disposizione per successive attività di rendicontazione

Alcune attenzioni

-Le ore di Istruzione Domiciliare (ID) sono in rapporto 1:1

-Per il docente sono da considerarsi ore eccedenti da svolgere oltre l'orario di servizio

-Se il CdC lo ritiene opportuno, l'alunno/studente malato può collegarsi in DaD con la classe in momenti stabiliti dal docente.

-I progetti possono essere avviati durante tutto l'anno scolastico fino ad un mese prima del termine delle lezioni (per garantire almeno i 30 giorni di assenza)

-Le patologie possono essere fisiche (oncologiche, croniche, temporaneamente invalidanti, "gravidanza"), ma anche psichiatriche (fobie sociali, fobie scolari, anoressia, ...), motivo per cui l'ID non deve essere per forza preceduta da ospedalizzazione

-Il certificato medico deve essere rilasciato da una struttura pubblica. Per certificati compilati da specialisti di strutture private o pediatri/medici di famiglia contattare la scuola polo.

- In generale, l'istruzione domiciliare è svolta dagli insegnanti della classe di appartenenza, in orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio). In mancanza di questi, può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili oppure a docenti di scuole viciniori.

-In via residuale, qualora non siano disponibili le risorse di cui sopra, il dirigente scolastico reperisce personale esterno.

10.La Valutazione

Criteri di valutazione

Il Consiglio di Classe è sovrano nella valutazione degli alunni negli scrutini finali e di ammissione agli esami di stato e attenendosi a criteri comuni deliberati dal Collegio Docenti.

Nel formulare le valutazioni finali i docenti devono tener conto di tutto il percorso formativo e di crescita dello studente e anche dei risultati conseguiti nei corsi di recupero. Il consiglio di classe:

- Accerta la frequenza del 75% del monte ore personalizzato, ovvero il diritto alla deroga in presenza di gravi motivi, tenendo conto dei criteri adottati dal Collegio dei docenti.
- Valuta gli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, delle competenze maturate, delle motivazioni e delle attitudini degli studenti.

In base alla Riforma di cui al D.lgs 61/17 "Revisione dei percorsi dell'istruzione Professionale nel rispetto dell'art.17 della Costituzione", i criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva vengono differenziati tra biennio e triennio.

Biennio (nota Miur 4 giugno 2019)

Per l'ammissione alla classe seconda, sono possibili **4 esiti**:

- Ammesso: valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha maturato le competenze previste e il P.F.I. non necessita di adeguamenti.
- Ammesso: lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti (ad esempio, in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di attuare un passaggio o di conseguire anche la qualifica IeFP maturando crediti con lo strumento della personalizzazione, ecc.). In tal caso lo studente è ammesso alla classe successiva e il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo
- Lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. In tal caso il Consiglio di classe delibera che lo studente è ammesso con revisione del P.F.I. alla classe successiva. In questo caso si può prevedere:
 - a. partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate (es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi omogenei);
 - b. partecipazione agli interventi didattici programmati ordinariamente dalla scuola durante i mesi estivi per il recupero delle carenze rilevate.
- Non ammesso all'annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno.

Tale ultima ipotesi di non ammissione ricorre anche nel caso in cui la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, sia inferiore a sei decimi.

Triennio

La promozione alla classe successiva avviene con voto non inferiore a **6/10** in ciascuna disciplina; nel caso in cui gli alunni presentino una o più insufficienze, i Consigli di Classe **possono sospendere il giudizio in alcune discipline** relative alle quali gli allievi dovranno sostenere un esame prima dell'inizio dell'a. s. successivo.

Per gli studenti con Difficoltà specifiche di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia) i criteri di valutazione terranno conto di tali difficoltà come prescrive la normativa.

Per gli studenti disabili la valutazione sarà effettuata sulla base del Piano educativo individualizzato.

Esame di Stato

Si è ammessi a sostenere l'Esame di Stato se si raggiunge:

- **La frequenza** per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09.
- **La sufficienza in tutte le discipline**, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, **anche con un voto inferiore a sei decimi** in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- **La sufficienza in condotta.**
- **Aver svolto** i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (previsti dal D.lgs. 62/2017);
- **Partecipazione alle Prove Invalsi** (prevista dal D.lgs. 62/2017)

Tabella valutazione profitto

VOTI	DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE
10	Conoscenza corretta, ampia ed approfondita Analisi personale sicura Agganci interdisciplinari appropriati e critici
9	Forma scorrevole e corretta Originalità e creatività Linguaggio specifico
8½	Conoscenza ampia ed approfondita Analisi personale sicura Alcuni agganci interdisciplinari appropriati Forma scorrevole Linguaggio rigoroso e specifico
8	Conoscenza ampia ed approfondita Analisi personale sicura Forma scorrevole e corretta
7½	Buona conoscenza degli argomenti Esposizione sicura e lineare
7	Qualche imprecisione nella conoscenza degli argomenti Esposizione lineare
6½	Conoscenza essenziale degli argomenti Esposizione ed applicazione esecutive
6	Conoscenza superficiale degli argomenti Esposizione parzialmente lineare Errori sintattici nella struttura del periodo
5½	Conoscenza sommaria degli argomenti Esposizione incerta
5	Conoscenza scarsa degli argomenti Esposizione frammentaria e lacunosa
4	Conoscenza confusa degli argomenti Esposizione meccanica e lacunosa Errori sintattici nella struttura del periodo
3	Nessuna conoscenza degli argomenti
2	Lavoro non svolto
1	Mancate risposte

Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento

- Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo ed a limitare le assenze.
- La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa.
- L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, su proposta del docente che nella classe ha il maggior numero di ore, o dal Coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno e dal Patto educativo di corresponsabilità.

Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e precede all'attribuzione, considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto.

Indicatori e descrittori per la rilevazione della condotta

Comportamento

- a. Rispetto del Regolamento d' Istituto;
- b. Autocontrollo e buona educazione nelle relazioni interpersonali;
- c. Rispetto e responsabilità nel comportamento verso tutti i componenti della comunità scolastica;
- d. Correttezza dei comportamenti durante le verifiche;
- e. Corretto utilizzo delle strutture, degli strumenti e dei materiali nel rispetto delle norme di sicurezza;
- f. Partecipazione alle lezioni con il materiale richiesto dai docenti per le attività.

Frequenza

- a. Regolarità nella frequenza;
- b. Numero di assenze e ritardi;
- c. Assenze / ritardi in occasione di verifiche e valutazioni;
- d. Numero di uscite anticipate;
- e. Ritardi o omissione nelle dovute giustificazioni.

Atteggiamenti meta-cognitivi

- a. Responsabilità e collaborazione nelle attività didattiche;
- b. Motivazione, attenzione e partecipazione al dialogo educativo;
- c. Impegno e costanza nello studio a casa, rispetto delle consegne;
- d. Capacità di autoregolazione e autonoma volontà di recupero.

Valore dei voti

Sono considerate valutazioni positive i voti 10, 9 e 8, relativamente ad una scala discendente che rappresenta i diversi livelli di correttezza in rapporto agli indicatori riportati nella griglia di corrispondenza. La valutazione 8, anche se considerata positiva, segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

I voti 7 e 6 invece denotano, pur all' interno di una soglia di accettabilità, situazioni problematiche sulla frequenza o sul comportamento, rilevate da note scritte o sanzioni disciplinari per infrazione al Regolamento d'Istituto.

L'eventuale valutazione di insufficienza, indicata con voto 5, rappresenta condotta gravemente scorretta. Per la gravità del provvedimento, l'insufficienza sarà sempre adeguatamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di classe che, nel determinarla, farà riferimento ai criteri del D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009.

Tabella valutazione voto di comportamento

	COMPORAMENTO	FREQUENZA	ATTEGGIAMENTI METACOGNITIVI
10	Comportamento esemplare nessuna infrazione al regolamento	Frequenza assidua e puntualità	Atteggiamenti di studio collaborativi e propositivi
9	Comportamento sempre corretto nessuna infrazione al regolamento	Frequenza assidua o assenze sporadiche rari ritardi e/o uscite anticipate	Atteggiamenti di studio caratterizzati da apprezzabile responsabilità ed impegno
8	Comportamento adeguato, ma vivace nessuna o lieve infrazione al regolamento	Frequenza abbastanza regolare, alcuni ritardi e/o uscite anticipate qualche ritardo nelle giustificazioni	Atteggiamenti di studio positivi e generalmente adeguati alle richieste
7	Comportamento non sempre corretto : richiami e note scritte	Ricorrenti assenze, ritardi (anche dopo l'intervallo o al cambio dell'ora) e/o uscite anticipate. Ritardi e assenze non sempre regolarmente giustificati	Atteggiamenti di studio caratterizzati da superficialità, impegno occasionale e strategico
6	Comportamento spesso scorretto numerose infrazioni al regolamento con sanzioni e/o allontanamento dalle lezioni inferiori a 15	Frequenza molto irregolare, numerosi ritardi (anche dopo l'intervallo o al cambio dell'ora) e/o uscite anticipate, ripetute mancanze nelle giustificazioni	Atteggiamenti di studio caratterizzati da disinteresse, passività o impegno di studio molto carente
Rif. D.PR. 22/06/09 n. 122. Comportamenti gravemente scorretti che hanno determinato sanzioni con allontanamento dalla comunità scolastica superiori a 15 giorni (condizione necessaria), con inoltre			
5	Mancata progressione, cambiamenti o miglioramenti nel comportamento e nel percorso di crescita e maturazione a seguito delle sanzioni di natura educativa irrogate	Numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate, ripetute mancanze nelle giustificazioni	Atteggiamenti di studio caratterizzati da totale disinteresse e passività. Impegno di studio scarso o nullo

Per l'attribuzione dei voti 10 e 9 è necessaria la presenza di tutti e tre gli indicatori, per l'attribuzione dei voti 8 e 7 è sufficiente la presenza di 2 indicatori. Per l'attribuzione del voto 6 basta il verificarsi di un solo indicatore.

Tabella valutazione voto DDI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (a-sincrona)								
	Eccellente	Distinto	Buono	Discreto	Sufficiente	Insufficiente	Gravemente insufficiente	Quasi nullo o nullo
	10	9	8	7	6	5	4	3/2
Interazione con i docenti	Invia sempre molti feedback sui lavori/attività assegnati	Invia spesso molti feedback sui lavori/attività assegnati	Invia un buon numero di feedback sui lavori/attività assegnati	Invia un discreto numero di feedback sui lavori/attività assegnati	Invia sufficienti feedback sui lavori/attività assegnati	Invia pochi feedback sui lavori/attività assegnati	Invia pochissimi feedback sui lavori/attività assegnati	Invia nessun feedback sui lavori/attività assegnati
Partecipazione E Contributo Personale	Partecipa sempre attivamente alle attività apportando sempre il proprio contributo personale	Partecipa spesso e attivamente alle attività apportando il proprio contributo personale	Partecipa abbastanza attivamente alle attività apportando il proprio contributo personale	Partecipa discretamente in modo attivo alle attività apportando non sempre il proprio contributo personale	Partecipa sufficientemente alle attività apportando a volte il proprio contributo personale	Partecipa poco attivamente alle attività apportando scarsamente il proprio contributo personale	Partecipa scarsamente alle attività non apportando il proprio contributo personale	Non partecipa alle attività e non apporta il proprio contributo personale
Rispetto delle consegne	Rispetta sempre le consegne	Rispetta quasi sempre le consegne	Rispetta spesso le consegne	Solitamente rispetta le consegne	A volte rispetta le consegne	Raramente rispetta le consegne	Non rispetta quasi mai le consegne	Non rispetta mai le consegne
Pertinenza feedback/risposte ai compiti	Le risposte ai compiti e i feedback sono sempre pertinenti	Le risposte ai compiti e i feedback sono quasi sempre pertinenti e i	Le risposte ai compiti e i feedback sono spesso pertinenti	Le risposte ai compiti e i feedback sono abbastanza pertinenti	Le risposte ai compiti e i feedback sono sufficientemente pertinenti	Le risposte ai compiti e i feedback sono poco pertinenti	Le risposte ai compiti e i feedback sono quasi mai pertinenti	Le risposte ai compiti e i feedback non sono pertinenti
Completezza dei contenuti /elaborati prodotti	I Contenuti e gli elaborati prodotti sono molto completi	I Contenuti e gli elaborati prodotti sono completi	I Contenuti e gli elaborati prodotti sono abbastanza completi	I Contenuti e gli elaborati prodotti sono discretamente completi	I Contenuti e gli elaborati prodotti sono sufficientemente completi	I Contenuti e gli elaborati prodotti non sono completi	I Contenuti e gli elaborati prodotti non sono per nulla completi	Non sono stati prodotti elaborati e contenuti
Autonomia e collaborazione	Agisce sempre in modo autonomo e si dimostra sempre collaborativo	Agisce quasi sempre in modo autonomo e si dimostra quasi sempre collaborativo	Agisce spesso in modo autonomo e si dimostra spesso collaborativo	Agisce in modo abbastanza autonomo e si dimostra generalmente collaborativo	Agisce in modo poco autonomo e si dimostra poco collaborativo	Agisce in modo autonomo raramente e si dimostra molto poco collaborativo	Agisce in modo per nulla autonomo e non si dimostra collaborativo	Rifiuta di agire e si oppone alla collaborazione
Competenze digitali	Utilizza le tecnologie informatiche in modo sempre sicuro e responsabile	Utilizza le tecnologie informatiche in modo quasi sempre sicuro e responsabile	Utilizza le tecnologie informatiche in modo abbastanza sicuro e responsabile	Utilizza le tecnologie informatiche in modo discretamente sicuro e responsabile	Utilizza le tecnologie informatiche in modo sufficientemente sicuro e responsabile	Utilizza le tecnologie informatiche in modo poco sicuro e responsabile	Utilizza le tecnologie informatiche in modo non sicuro e non responsabile	Non utilizza mai le tecnologie informatiche in modo sicuro e responsabile

11. Il piano di miglioramento

Il DPR del 28/03/2013 ha dato alla scuola italiana il **REGOLAMENTO SUL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE**, ha previsto la compilazione di un **RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE** e l'elaborazione di un **PIANO DIMIGLIORAMENTO**. In coerenza con le linee guida definite dal MIUR, L'istituto attua una didattica innovativa che utilizzi metodologie attive e tecnologie digitali, e ha come méta primaria il successo formativo dell'alunno. Lo scopo di questo processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali è garantire un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo. La scuola persegue un progetto metodologico didattico in cui ogni alunno diventa protagonista della propria formazione tenendo conto che non esiste un unico tipo di intelligenza, ma ognuno ha un proprio "stile di apprendimento".

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le attività didattiche saranno progettate per mettere lo studente in condizione di formulare le proprie ipotesi, progettare e sperimentare, argomentare le proprie scelte, imparare a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate. In quest'ottica nell'Istituto si vogliono sperimentare strategie didattiche innovative: Apprendimento partecipato o Cooperative Learning, Classe Capovolta o FlippedClassroom, A supporto dei docenti, si prevedono dei corsi di formazione che li preparino ad attuare la didattica innovativa ed in particolare a realizzare delle unità didattiche interattive, per stimolare e accompagnare i ragazzi verso l'utilizzo efficiente e responsabile delle risorse e assicurare un apprendimento produttivo.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MIRC300004/kandinsky/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Aumentare il numero di promossi nelle classi prime senza necessità di adeguamento del PFI;
- Nel triennio, diminuire il numero di giudizi sospesi nelle discipline di inglese e matematica;
- Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di matematica;
- Migliorare le competenze sociali e civiche (il comportamento disciplinare degli studenti, il rispetto delle regole, il senso di responsabilità);

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità, sono:

- Interventi orientativi e di recupero in itinere;
- Ampliare la didattica digitale;
- Ridurre il gap tra il nostro Istituto e la media nazionale;
- Diminuire il numero di sanzioni disciplinari;

Gli obiettivi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità, sono:

- Adeguare l'insegnamento-apprendimento alle linee guida e ai profili di competenza che il MIUR ha indicato come livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e al Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP) dello studente a conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale del secondo ciclo del

sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'Allegato A e all'art. 2, comma 2, del D.lgs. 61/17;

- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio, prevedendo un curriculum del singolo studente a partire dalle classi prime (PFI);
- Saper utilizzare una varietà di metodologie didattiche inclusive, inserite in un'attenta progettazione da parte dei docenti, tale da poter far fronte alle esigenze e alle difficoltà di tutti gli allievi, nessuno escluso;
- Sostenere la formazione e l'autoaggiornamento, tenendo conto delle priorità ministeriali, anche attraverso lo scambio di esperienze tra colleghi tramite attività comuni nel contesto d'aula.
- Intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di insuccesso per abbassare le percentuali di dispersione e abbandono e adottare attività di recupero efficaci, prevedendo adeguate azioni di orientamento/riorientamento;

L'Istituto per quanto riguarda le competenze chiave di cittadinanza ritiene prioritario sviluppare le competenze matematiche e digitali, intraprendendo un percorso per la definizione degli elementi ritenuti indispensabili per programmare, monitorare e valutare tali competenze. Per avviare questo processo si ritiene importante: riflettere sulla valutazione degli apprendimenti, definendo prove comuni per classi parallele e percorsi di formazione; potenziare l'organico attraverso l'individuazione di figure di docenti tutor di informatica, di matematica, di lingua inglese al fine di individuare percorsi di formazione per i docenti sulle nuove tecnologie, per un uso gestionale e didattico; potenziare il progetto per gli stranieri (L2) per favorire una maggiore inclusione, dato l'alto numero di stranieri inseriti nella scuola; definire un orario in cui tutte le classi possano accedere ai laboratori di PC1 e PC2 o utilizzare aule dotate di apple-tv per una didattica innovativa.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- L'Istituto nelle prove standardizzate di italiano si colloca in una posizione che risulta essere in linea con i risultati ottenuti dalle altre scuole professionali;
- La scuola ogni anno individua un referente per l'organizzazione delle prove che insieme alla presidenza garantisce uno svolgimento corretto delle prove.
- Risulta invece, come punto di debolezza che:
- L'Istituto nelle prove standardizzate di matematica si colloca in una posizione inferiore rispetto ai risultati ottenuti dalle altre scuole professionali.

La scuola ritiene affidabile il dato emerso poiché il Kandinsky è molto attento ad evitare comportamenti opportunistici, inoltre questi dati sono in linea con il numero di sospensioni del giudizio proprio in questa disciplina. Non si registrano invece disparità rilevanti fra le classi.

Piano di formazione dei docenti e del personale ATA

La formazione, come evidenziato dalla Legge 107/2015, oltre ad essere obbligatoria, riveste un ruolo chiave nello sviluppo della professionalità docente, tanto più importante in un momento di rapidi e a volte disorientanti cambiamenti come l'attuale. Il Kandinsky investe energie e risorse per garantire percorsi significativi di crescita agli insegnanti in servizio presso la scuola, siano essi a tempo indeterminato o determinato. Tali percorsi sono coerenti con il RAV di Istituto e il Piano di miglioramento, che mettono al centro azioni volte a prevenire il disagio giovanile, favorire l'inclusione e lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. Nello stesso tempo, la dirigenza e i docenti cercano di cogliere tutte le occasioni (in particolare i bandi di concorso pubblicati dal MIUR) per reperire risorse economiche in modo da poter garantire un ventaglio di proposte formative ampio e di qualità elevata. Inoltre, in coerenza con le indicazioni della riforma ("La nuova formazione permanente dovrà fondarsi – si legge nel rapporto La Buona scuola – sul superamento di approcci formativi a base teorica per

assumere un modello incentrato sulla formazione esperienziale tra colleghi”) si cerca di incrementare la metodologia cooperativa di scambio tra pari (vedi sotto).

Pur premettendo che la programmazione richiederà aggiustamenti annuali in base all’eventuale variazione delle esigenze (eventualmente eliminando corsi che sarebbero superflui in caso di obiettivi già raggiunti, e viceversa inserendo corsi rispondenti a bisogni nuovi ad oggi non prevedibili) la formazione si sviluppa lungo i seguenti filoni:

- Attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (peraltro obbligatoria per legge), per tutto il personale, docente ed ATA. Sono organizzati anche corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro.
- Corsi per lo sviluppo della didattica attiva e per competenze con una forte impronta pratica e laboratoriale.
- Corsi di formazione di ricerca-azione sulla progettazione e attuazione di UDA (Unità didattiche di apprendimento per competenze interdisciplinari).
- Incremento delle competenze nel campo della didattica digitale, aggiornamento necessario per mettere gli insegnanti in grado di utilizzare proficuamente strumenti di grandi potenzialità ad oggi sfruttati solo in modo parziale.
- Formazione sui BES, nei confronti dei quali il Kandinsky ha da sempre una particolare attenzione. Lo scopo verrà raggiunto anche promuovendo corsi di formazione presso altri istituti o enti.
- Potenziamento ed approfondimento sulla valutazione.

Più in dettaglio, le proposte di interventi formativi per il personale ATA saranno impiegate sui seguenti ambiti:

- Segreteria digitale;
- Implementazione del processo di dematerializzazione;
- Sostegno alla gestione tecnico-amministrativa;
- Assistenza di base: aspetti organizzativi ed educativo-relazionali relativi al processo di integrazione scolastica.

Le figure referenti del primo soccorso e gli addetti antincendio, inoltre, dovranno effettuare l’aggiornamento triennale dei corsi già frequentati.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Le azioni previste si riferiscono in particolare al miglioramento di attività:

- Miglioramento dotazioni hardware;
- Attività didattiche innovative;
- Formazione degli insegnanti.

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite la partecipazione a bandi che prevedono finanziamenti specifici.

12. Risorse professionali

Organico dell'autonomia corsi diurni e corsi IDA

L'organico fa riferimento alla formazione di un numero di classi come da prospetto allegato

Prospetto classi corsi diurni

INDIRIZZI	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III	CLASSI IV	CLASSI V
SERVIZI COMMERCIALI (design della comunicazione visiva e pubblicitaria)	3	3	3	3	3
SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO (audiovideo)	1	1	1	1	1
INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (moda)	2	2	2	2	2
SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE	1	1	1	1	1

Prospetto classi corsi IDA

INDIRIZZI	PRIMO PERIDO	SECONDO PERIODO	TERZO PERIODO
Moda		1	1
Promozione commerciale e pubblicitaria	1	1	1
Servizi socio - sanitari	1	2	3

Posti di sostegno

Variano in base al numero di allievi DVA.

Fabbisogno di personale ATA

- N. 1 Direttore Servizi Generali ed Amministrativi
- N. 7 Assistenti Amministrativi in organico
- N. 6 Assistenti Tecnici (3 Grafica, 2 Informatica, 1 Moda)
- N. 17 Collaboratori scolastici

Organico di potenziamento

Unità di personale in organico di potenziamento: 6

13. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori

TIPOLOGIA	NUMERO
Con collegamento ad internet	8
Disegno	2
Fotografico, riprese e montaggio	1
Informatica	2
Lingue (mobile)	1
Multimediale Audiovisivo	1
Scienze	1

Biblioteche

TIPOLOGIA	NUMERO
Classica	1

Aule

TIPOLOGIA	NUMERO
Magna (Cinema)	1
Aule attrezzate con pc e proiettore	37

Strutture sportive

TIPOLOGIA	NUMERO
Palestre	2

Servizi

TIPOLOGIA	NUMERO
Servizio trasporto alunni disabili	Attivo

Attrezzature multimediali

TIPOLOGIA	NUMERO
PC e Tablet presenti nei Laboratori	138
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
Dotazioni multimediali aule	37 (tutte le aule)

14. Scelte organizzative e gestionali

Consigli di classe

La programmazione didattica, concordata nelle riunioni di progettazione per materia, è coordinata poi nei singoli Consigli di classe. La programmazione dovrà essere necessariamente trasversale e caratterizzata dalla flessibilità,

in base alla situazione della classe, alle potenzialità degli studenti e dalla trasparenza nell'esplicitazione degli obiettivi, dei criteri di verifica, dei metodi e degli strumenti.

I responsabili delle aree disciplinari traducono gli obiettivi educativi stabiliti dal Collegio in obiettivi disciplinari per classi parallele, pianificando il lavoro da svolgere nelle varie classi.

La verifica del processo di apprendimento avviene attraverso la somministrazione frequente di prove formative e sommative.

Il Consiglio di Classe è sovrano nella valutazione degli alunni negli scrutini finali e di ammissione agli esami di Stato e deve seguire criteri comuni nello svolgimento degli scrutini al fine di evitare situazioni di non omogeneità e squilibrio all'interno dell'Istituto.

Il C.d. C inoltre, pur assicurando nel corso dell'anno scolastico sostegno agli studenti in difficoltà, in sede di valutazione finale dovrà guardare al raggiungimento degli obiettivi didattici minimi prefissati.

Nel formulare le valutazioni finali i docenti devono tener conto anche dei risultati conseguiti dagli studenti nelle attività di recupero.

Coordinatore di classe

Vincoli e compiti:

Sul piano organizzativo

- Presiede, su delega del Dirigente scolastico (art. DPR 416/74), le riunioni del Consiglio di classe e sovrintende la stesura del verbale;
- Coordina i rapporti tra i docenti della classe in ordine alla programmazione delle attività didattiche e alla distribuzione equilibrata dei carichi di lavoro, in classe e a casa, degli studenti;
- Raccoglie la documentazione di tutte le attività svolte dalla classe. Fa da raccordo tra i colleghi del consiglio e il gruppo classe degli studenti;
- Nelle le classi quinte coordina la redazione del documento di classe da protocollare entro il 15 maggio per l'esame di Stato;
- Controlla assenze, ritardi, uscite anticipate degli studenti, contattando le famiglie direttamente o tramite il Dirigente Scolastico.

Sul piano formativo ed educativo

- È tutor del gruppo classe rispetto alle dinamiche relazionali. È garante del piano formativo concordato tra i docenti della classe. Monitora l'andamento delle dinamiche del gruppo;
- È punto di riferimento per i genitori rispetto alla situazione relazionale della classe, conduce le assemblee con le famiglie e tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori ;
- Conduce discussioni/dibattiti con gli alunni all'interno della classe in modo da trovare soluzioni o porsi come mediatore dei conflitti;
- Organizza il gruppo classe degli studenti, valorizza i rappresentanti degli studenti, periodicamente fa il punto della situazione. Segue e si informa sull'andamento delle assemblee di classe degli studenti.

Tutor biennio

Dato che la nuova didattica negli Istituti Professionali si prefigge di:

- Favorire l'integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali, valorizzando la dimensione culturale ed educativa del "sistema lavoro" come base per ritrovare anche l'identità dell'istruzione professionale come scuole dell'innovazione e del lavoro;
- Promuovere l'attivazione e "l'ingaggio" diretto degli studenti stessi visti come risorsa, bene collettivo del paese e del territorio, in quanto portatori di talenti e di energie da mobilitare e far crescere per se stessi e per la comunità, attraverso un nuovo patto educativo;
- Assumere una prospettiva pienamente «co-educativa» da parte del team dei docenti.

Il Consiglio di Classe, nomina per ogni studente del biennio un Tutor che:

- Accoglie e accompagna lo studente all'arrivo nella scuola.
- Tiene i contatti con la famiglia. Redige il bilancio iniziale, consultando anche la famiglia e lo studente.
- Redige la bozza di PFI da sottoporre al consiglio di classe.
- Monitora, orienta e riorienta lo studente.
- Avanza proposte per la personalizzazione.
- Propone al consiglio di classe eventuali modifiche al PFI.
- Tiene aggiornato il PFI.

Tutor e docente orientatore Triennio

Nel quadro delle riforme previste dal PNRR sono state individuate le figure del docente tutor e del docente orientatore che accompagneranno gli studenti nella costruzione del loro futuro, nell'ambito degli studi e in campo professionale.

Il docente tutor ha il compito di aiutare gli studenti a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni

E-port-folio personale e cioè:

- Il percorso di studi compiuto, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione
- Lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale ad esempio le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei e dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- Le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;
- La scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro"

Il tutor, inoltre, dovrà costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore.

Il docente orientatore avrà il compito di :

- raffinare e integrare i dati della piattaforma digitale unica per l'orientamento messa a punto dal Ministero, con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor.
- Favorire l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.

Questo approccio deve essere fatto rispettando l'autonomia degli istituti scolastici, degli studenti e delle loro famiglie.

15. Ampliamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare

Il Kandinsky ha predisposto una serie di iniziative e servizi per gli studenti per ampliare l'offerta formativa sia durante le lezioni che in orario extrascolastico con la collaborazione di soggetti esterni.

Le aree particolarmente significative a cui afferiscono uno o più progetti sono le seguenti:

Area cittadinanza attiva e consapevole

- Progetti educazione alla salute ed alla legalità: mi curo di te
- Sportello psicologico e di consulenza pedagogica
- Progetto AccogliMi

- Progetto Tessere
- Progetto A Luci Accese
- Progetto DIAGEO
- Corso di primo soccorso
- La centralità della costituzione nel percorso dell'insegnamento dell'educazione civica per le classi quinte
- Insegnamento trasversale dell'educazione civica

Area eccellenze

- Progetto ICDL
- Progetto "Ministay lingua inglese"
- Ministay in Germania
- Progetto di certificazione in lingua tedesca livello A2/B1
- Ministay a Salamanca

Area Inclusione e integrazione

- Progetto inclusione
- Progetto Italiano L2
- Progetto: Laboratori abilitanti per gli alunni con disabilità
- Peer tutoring Peer Education
- Progetto un balzo in compagnia
- Sportello counseling: uno spazio e un tempo di ascolto per te!

Area culturale

- Progetto Biblioteca
- Progetto "La lettura intorno"
- Progetto "Concerto di Natale"
- Viaggi e visite di istruzione

Area professionale

- Progetto sfilate
- Progetto: Le figure professionali.
- Progetto: Focus laboratoriali
- Progetto: Erasmus+ "Intercultural and Vocational Kandinsky Programme"
- Progetti in collaborazione con enti e associazioni del territorio
- Progetti di Animazione
- Progetti laboratorio teatrale
- Progetto Pods
- Progetto "Dopo il Kandinsky"

Area sportiva

- Giochi Sportivi Studenteschi

Area cittadinanza attiva e consapevole

Progetti educazione alla salute ed alla legalità: mi curo di te

Da anni è attiva presso il nostro istituto la Commissione Educazione alla salute e legalità, composta da quattro docenti. La commissione si occupa della salute degli studenti, intesa come benessere a scuola. Ogni anno progetta attività che per fasce di età accompagnano i ragazzi nella loro crescita individuale e all'interno del gruppo-classe. Le attività sono finalizzate alla prevenzione dei comportamenti a rischio e alla sensibilizzazione e

all'adozione di stili di vita sani e corretti. La compresenza di docenti, permette di selezionare, realizzare e valutare i progetti, tenendo presenti i bisogni e le richieste degli studenti e degli adulti che li affiancano ogni giorno.

Iniziative per la salvaguardia della salute degli studenti

- Progetto AccogliMi sui valori dell'amicizia e della relazione
- Progetto Tessere sul valore della comunicazione efficace
- Progetto A Luci Accese sui valori dell'affettività e sessualità
- Progetto DIAGEO una rappresentazione teatrale sull'uso ed abuso di alcool

- Donazione di sangue: incontro a scuola per tutti gli studenti delle classi quarte e quinte tenuti da un medico e da volontari dell'Associazione Donatori Sangue Istituto Nazionale dei Tumori. I temi trattati sono la composizione e la funzione del sangue, la situazione della donazione in Italia oggi, il valore e l'importanza della donazione. In seguito gli studenti maggiorenni, avvalendosi dell'organizzazione dell'associazione, possono recarsi presso la struttura ospedaliera per effettuare gli esami e diventare eventualmente donatori.

Sportello psicologico e di consulenza pedagogica

Lo sportello, totalmente gratuito e gestito dalla Zero5 laboratorio di utopie metropolitane cooperativa sociale <https://www.coopzero5.org/> e dallo staff di specialisti, composto dalla Dott.ssa Bianca Boldrini, psicologa e dal Dott. Luca Ercoli e dalla Dott.ssa Silvia Ruginuolo, in qualità di consulenti pedagogici. Lo Sportello è rivolto a studenti, insegnanti e genitori. Offre, in presenza, sostegno e orientamento psicologico individuale o di gruppo classe tramite accoglienza e ascolto dei vissuti e delle emozioni degli studenti. Lo sportello sarà attivo per tutto il corso dell'anno scolastico.

Progetto AccogliMi

Il progetto AccogliMi, nelle sue varie articolazioni, è promosso dal Comune di Milano, dal Municipio 5 e da una fitta rete di associazioni operanti sul territorio.

Il progetto prevede momenti di formazione (per docenti, studenti, genitori), momenti di ascolto e di accompagnamento degli adolescenti attraverso azioni di sostegno psicologico, informazione e sensibilizzazione, momenti di attivazione creativa (concorso per un claim efficace), laboratori in classe, formazione di alunni per l'educazione tra pari. I temi dei laboratori e dell'educazione tra pari sono: comunicazione e collaborazione all'interno del gruppo classe; attività e relazione; bullismo e cyberbullismo; la sessualità, le dipendenze.

Progetto Tessere

Il progetto tessere prevede incontri dedicati al potenziamento della comunicazione efficace tra pari e non. Sono previsti dei laboratori sulla gestione dei conflitti in contesti e non

Progetto A Luci Accese

Il progetto prevede incontri dedicati ai temi relativi all'affettività, alla vita e ai rapporti con il proprio io e gli altri; la sessualità insieme all'affettività, è un aspetto essenziale per il benessere e destinato ad accompagnare le relazioni delle persone per tutta la vita. Influenzano il nostro contesto di vita, le nostre scelte e i nostri valori personali giocano un ruolo importante.

Progetto DIAGEO

Il progetto prevede una rappresentazione teatrale sull'uso ed abuso di alcool

Corso di primo soccorso

- Breve corso base di primo soccorso rivolto alle classi quinte al fine di promuovere e sviluppare una cultura della salute e la conoscenza delle tecniche di primo soccorso. Per le classi quinte del corso Socio sanitario è inserito anche un modulo di disostruzione pediatrica. Per gli studenti maggiorenni:

incontri di formazione sull'uso del DAE (defibrillatore) in collaborazione con Comune Milano (attività da effettuare in base alle indicazioni del Comune).

La centralità della costituzione nel percorso dell'insegnamento dell'Educazione Civica per le classi quinte

Il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare negli studenti le conoscenze, le competenze, e quindi i comportamenti, di "Cittadinanza e Costituzione" ispirandosi, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà sanciti dalla nostra Carta costituzionale. Il punto di partenza è la consapevolezza che per diventare cittadini attivi e responsabili sia indispensabile che gli studenti posseggano (in ottemperanza alle richieste dell'Unione europea, alla L. 169/2008 e agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell' O.N.U.) competenze civiche, sociali, di comunicazione e interculturali. Tale progetto concorrerà come parte integrante dell'insegnamento di Educazione civica nelle classi quinte del diurno.

Insegnamento trasversale dell'educazione civica

Ai sensi dell'art.1 della Legge n 92/2019 dal 1 settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica quale disciplina non autonoma da integrare nel curriculum di istituto. Di seguito il quadro normativo di riferimento:

- L. 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica.
- D.M. n.35 del 22 giugno 2020- Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.
- Allegato A delle Linee guida
- Allegato C delle linee guida-Integrazione al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Principi:

- L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona."
- La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico svolte nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento.
- In ogni consiglio di classe viene individuato il referente di Educazione Civica.

Al fine di realizzare i suddetti principi, l'istituto Kandinsky propone il seguente curriculum verticale che coinvolge alcune discipline con attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Curricolo verticale di Educazione Civica (Diurno)

Finalità

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro

- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici.
- Interagire attraverso varie tecnologie digitali ed essere in grado di farne uso adeguato a seconda delle varie situazioni.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo assumendo il principio di responsabilità
- Adottare comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria degli altri e dell'ambiente

Nuclei tematici

Nucleo tematico 1

Costituzione, diritto (nazionale, internazionale), legalità e solidarietà

- Costituzione fondamento della convivenza civile, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea; storia della bandiera, conoscenza dell'inno nazionale
- Elementi fondamentali del diritto, con riferimento particolare al diritto del lavoro
- Concetti di legalità, di rispetto della legge e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza
- Educazione alla legalità: Contrasto alle mafie, al terrorismo, discriminazione razziale, di genere
- Elementi fondamentali del Diritto del lavoro

Nucleo tematico 2

Sviluppo sostenibile, educazione all'ambiente, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Agenda 2030 dell'ONU : costruzione di ambienti di vita sostenibili, città e comunità sicure e inclusive, stili di vita rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, quali la salute, il benessere psico- fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza, il lavoro dignitoso, l'istruzione di qualità, la tutela del patrimonio delle comunità.
- Rispetto degli animali, dell'ambiente e la protezione civile.

Nucleo tematico 3

Cittadinanza digitale

- "Cittadinanza digitale" è la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica con riferimento in particolare al primo nucleo tematico, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Curricolo biennio comune per tutti gli indirizzi

CLASSE 1°

MATERIE	CONTENUTI	ORE
Discipline giuridiche ed economiche	● Rispetto delle regole: norme giuridiche e sociali. La sanzione	3
	● I regolamenti scolastici - criteri di valutazione del comportamento	2
	● La Costituzione al vertice dell'organizzazione della società, al vertice della gerarchia delle fonti giuridiche	4
	● I diritti sociali. La famiglia art.29 Cost. (Riforma del diritto di famiglia: il lungo percorso dell'evoluzione dei diritti delle donne, verso un'eguaglianza di genere)	5
Italiano/Geografia	● Educazione alla legalità/Lo sviluppo sostenibile	4
Scienze integrate	● Educazione all'ambiente attraverso l'Agenda 2030: Dal protocollo di Kyoto all'accordo di Parigi ● Cambiamento climatico, vita sott'acqua e vita sulla terra.	10
TIC	Cittadinanza digitale, sicurezza informatica.	5
	TOT	33

CLASSE 2°

MATERIA	CONTENUTI	ORE
Discipline giuridiche ed economiche	● Costituzione e Democrazia	2
	● I Principi fondamentali della convivenza civile: Libertà, Uguaglianza, Solidarietà	6
	● Gli Organi Costituzionali (espressione di cittadinanza sociale)	8
	● L'Italia in Europa e nel mondo	2
Italiano/Storia	● Una faccia una razza": contro ogni forma di razzismo e discriminazione	4
Scienze integrate	● La salvaguardia dell'acqua come elemento essenziale della vita. ● Le microplastiche nella catena alimentare	8
TIC	● Cittadinanza digitale, sicurezza informatica	3
	TOT.	33

Ore complessive 66

Curricolo Verticale Triennio: Servizi Per La Sanità e L'assistenza Sociale**CLASSE 3°**

MATERIA	CONTENUTO	ORE
Legislazione sociale	● Il lavoro nella Costituzione.	2
	● I diritti e i doveri del lavoratore	3
	● "Le morti sul lavoro", il D.lgs. n.81 del 2008	2
	● La riservatezza dei dati personali come strumento di libertà	2
Italiano/Storia	● Il lavoro,(con collegamento al PCTO)	2
	● La figura della donna	2
Lingua Inglese	● Social networking. Cittadinanza digitale	2
Igiene e cultura medico sanitaria	● Il concetto di salute dell' OMS	3
Scienze motorie	● Lo sport paraolimpico	4
Metodologie operative	● Bullismo e cyberbullismo	5
Psicologia sociale	● Gli effetti del gruppo sul comportamento umano	6
TOT.		33

CLASSE 4°

MATERIA	CONTENUTI	ORE
Legislazione sociale	● Ultima frontiera dello Stato: lo Stato sociale, art.3 Cost.e i diritti sociali	3
	● Previdenza e assistenza art.38 Cost., salute art.32 Cost.	2
	● Il terzo settore e volontariato (goal 1-3-10)	3
	● La gestione dei rifiuti: Il testo unico ambientale del 2006	2
Italiano/Storia	● La pena di morte	2
	● Il diritto alla "felicità", eredità dell'illuminismo	2
Inglese	● Making a difference. Sviluppo sostenibile	4
Scienze motorie	● Il ruolo della donna nello sport	4
Metodologie operative	● Parità di genere- i diritti delle donne	5
Psicologia sociale	● Promozione del benessere e della salute	6
TOT		33

CLASSE 5°

MATERIA	CONTENUTI	ORE
Legislazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione 	15
Italiano/Storia	<ul style="list-style-type: none"> • Dignità e diritti dell'uomo 	5
Inglese	<ul style="list-style-type: none"> • Playing the rules 	4
Scienze motorie	<ul style="list-style-type: none"> • Le vittorie dello sport la discriminazione 	4
Psicologia sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione e qualità della vita 	5
Altro	<ul style="list-style-type: none"> • I C.d.c possono introdurre altre tematiche se dal territorio emergono ulteriori opportunità 	
	TOT.	33

Curricolo Verticale Triennio Servizi Commerciali: Design Della Comunicazione Visiva e Pubblicitaria**CLASSE 3°**

MATERIA	CONTENUTI	ORE
Economia aziendale	<ul style="list-style-type: none"> • Economia domestica • Cause e conseguenze dello spreco alimentare • Problemi dei rifiuti: Il riciclo • Risparmio energetico e dell'acqua 	2
Italiano/Storia	<ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro (con collegamento al PCTO) • La figura della donna 	3 3
Lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> • Social networking. Cittadinanza digitale 	4
Grafica	Realizzazione di un manufatto su una delle tematiche trattate nelle materie coinvolte	8
Scienze motorie	Lo sport paraolimpico	4
Tecniche di comunicazione	Conformismo	9
	TOT.	33

CLASSE 4°

MATERIA	CONTENUTI	ORE
Economia aziendale	<ul style="list-style-type: none"> ● Lavoro dignitoso e crescita economica: ● Sfruttamento nel mondo del lavoro 	2
Italiano/Storia	<ul style="list-style-type: none"> ● La pena di morte ● Il diritto alla felicità: eredità dell'illuminismo 	3 3
Lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> ● Making a difference. Sviluppo sostenibile 	4
Grafica	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzazione di un manufatto su una delle tematiche trattate nelle materie coinvolte 	6
Scienze motorie	<ul style="list-style-type: none"> ● Il ruolo della donna nello sport ● Le vittorie dello sport contro la discriminazione 	4 4
Tecniche di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Diritto alla felicità 	7
	TOT.	33

CLASSE 5°

MATERIA	CONTENUTI	ORE
Diritto (potenz.)	<ul style="list-style-type: none"> ● La costituzione 	15
Economia aziendale	<ul style="list-style-type: none"> ● Comunicare con i nuovi media del digitale ● Approccio consapevole al web nella scelta di prodotti e servizi 	3
Italiano/Storia	<ul style="list-style-type: none"> ● Dignità e diritti dell'uomo 	4
Lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> ● Palying the rules. Diritti e doveri della Costituzione 	2
Grafica	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzazione di un manufatto su una delle tematiche trattate nelle materie coinvolte 	4
Tecniche di comunicazione.	<ul style="list-style-type: none"> ● Diritto all'eguaglianza 	5
Altro	<ul style="list-style-type: none"> ● I C.d.c possono introdurre altre tematiche se dal territorio emergono ulteriori opportunità 	
	TOT.	33

Curricolo Triennio: Industria E Artigianato Per Il Made In Italy-Moda**CLASSE 3°**

MATERIA	CONTENUTI	ORE
Italiano/Storia	<ul style="list-style-type: none"> ● Il lavoro (con collegamento al PCTO) ● La figura della donna 	3
		3
Lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> ● Social networking. Cittadinanza digitale 	4
Tecnologie tessili	Sviluppo sostenibile. Educazione all'ambiente	10
Scienze motorie	<ul style="list-style-type: none"> ● Lo sport paraolimpico 	5
Disegno	<ul style="list-style-type: none"> ● Tutela del patrimonio e del territorio e del Mady in Italy 	8
	TOT.	33

CLASSE 4°

MATERIA	CONTENUTI	ORE
Italiano/Storia	<ul style="list-style-type: none"> ● la pena di morte ● Il "diritto alla felicità": eredità dell'illuminismo 	4
		4
Lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> ● Making a difference. Sviluppo sostenibile 	4
Tecnologie tessili	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppo sostenibile. Educazione all'ambiente 	6
Scienze motorie	<ul style="list-style-type: none"> ● Il ruolo della donna nello sport 	6
Disegno	Il "corpo oggetto" nella moda	5
Tec. Distribuzione e marketing	<ul style="list-style-type: none"> ● Lavoro dignitoso e crescita economica ● Sfruttamento nel mondo del lavoro 	5
	TOT.	33

CLASSE 5°

MATERIA	CONTENUTI	ORE
Diritto (Potenziamento)	<ul style="list-style-type: none"> ● La Costituzione 	15
Tec. Distribuzione e marketing	<ul style="list-style-type: none"> ● Produzione e consumo responsabile: moda etica e sostenibile 	2
Italiano/Storia	<ul style="list-style-type: none"> ● Dignità e diritti dell'uomo 	3
Lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> ● Playing the rules. Diritti e doveri della Costituzione. 	2
Tecnologie tessili	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppo sostenibile. Educazione all'ambiente 	5
Scienze motorie	<ul style="list-style-type: none"> ● Le vittorie dello sport contro la discriminazione 	3
Disegno	<ul style="list-style-type: none"> ● L'emancipazione della donna attraverso la moda 	3
Altro	<ul style="list-style-type: none"> ● I C.d.c possono introdurre altre tematiche se dal territorio emergono ulteriori opportunità 	
	TOT.	33

Curricolo Verticale Triennio: Servizi Culturali e Dello Spettacolo:Audio -Video**CLASSE 3°**

MATERIA	CONTENUTI	ORE
Italiano/Storia	<ul style="list-style-type: none"> ● Il lavoro (con collegamento al PCTO) ● La figura della donna 	3 3
Lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> ● Social networking. Cittadinanza digitale 	3
Tecnologie e tecniche della comunicazione multimediale	<ul style="list-style-type: none"> ● Storia dei diritti umani ● Movimento giovanile dei diritti umani 	18
Scienze motorie	<ul style="list-style-type: none"> ● Lo sport paraolimpico 	6
	TOT.	33

CLASSE 4°

MATERIA	CONTENUTI	ORE
Italiano/Storia	<ul style="list-style-type: none"> ● la pena di morte ● Il “ diritto alla felicità”: eredità dell’illuminismo 	3 3
Lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> ● Making a difference.Sviluppo sostenibile 	3
Tecnologie e tecniche della comunicazione multimediale	<ul style="list-style-type: none"> ● Storia dei diritti umani ● Movimento giovanile 	18
Scienze motorie	<ul style="list-style-type: none"> ● Il ruolo della donna nello sport 	6
	TOT.	33

CLASSE 5°

MATERIA	CONTENUTI	ORE
Diritto (potenz.)	<ul style="list-style-type: none"> ● La costituzione 	15
Italiano/Storia	<ul style="list-style-type: none"> ● Dignità e diritti dell’uomo 	6
Lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> ● Palying the rules. Diritti e doveri della Costituzione 	2
Progettazione e realizzazione del prodotto fotografico e audiovisivo	<ul style="list-style-type: none"> ● Visione di un film-Discussione e scheda di restituzione 	10
Altro	<ul style="list-style-type: none"> ● I C.d.c possono introdurre altre tematiche se dal territorio emergono ulteriori opportunità 	
	TOT.	33

Curricolo di Educazione Civica (corsi Ida)

Primo e Secondo periodo

Data la specificità dei corsi IDA, la ripartizione degli argomenti delle relative ore è rimandata ai singoli consigli di classe, ferma restando l'individuazione del referente come da normativa.

Valutazione

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Per la valutazione delle attività i docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati anche ai percorsi interdisciplinari.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

Area eccellenze

Progetto Nuova ICDL

Il progetto prevede i seguenti punti fondamentali:

- l'organizzazione e la realizzazione di corsi ed esami per il conseguimento della patente europea "Nuova ICDL";
- l'Istituto Kandinsky è sede accreditata di esami e rivolge i propri corsi a studenti e personale interno ed esterno; gli esami saranno attivati da remoto
- Corso per nuovi formatori rivolto a docenti interni.

Progetto Ministay lingua inglese

- Il Progetto si pone come obiettivo la realizzazione di percorsi di educazione interculturale attraverso strategie e attività finalizzate al confronto, al dialogo e alla convivenza civile.
- La scuola sviluppa il Progetto attraverso un MINISTAY DI LINGUA INGLESE.
- Si svolge a Malta/ Dublino, per la durata di minimo una settimana. I corsi di Lingua si svolgono al mattino ed attività didattiche e non pomeridiane e serali..
- La sistemazione è presso famiglie selezionate che provvedono anche ai pasti. Gli itinerari, le visite didattiche e attività pomeridiane sono pianificate dall'Agenzia, dalla scuola in loco e dai docenti accompagnatori, in base a esigenze e programmazione didattica.

Ministay in Germania

- Il soggiorno studio in Germania è proposto nel triennio di studio dell'indirizzo di Grafica per approfondire le conoscenze linguistiche e culturali.
- Il soggiorno ha luogo nel primo periodo dell'anno scolastico, consta di sette giorni e si realizza preferibilmente presso famiglie. La permanenza in famiglia consente di sviluppare anche competenze di cittadinanza attraverso lo scambio di abitudini e di usanze.
- Gli alunni frequenteranno, di mattina, un corso di lingua tedesca, mentre nel pomeriggio apprenderanno attraverso la visita del luogo ogni aspetto sociale, artistico e culturale che caratterizza la storia del paese e dell'Europa.

Progetto di certificazione in lingua tedesca livello A2/B1

- Il progetto si rivolge al triennio di studio dell'indirizzo di Grafica per approfondimento delle competenze linguistiche e per preparare al conseguimento della certificazione di livello A2 e B1.
- Il corso ha luogo nel secondo periodo dell'anno scolastico;
- La preparazione all'esame di certificazione viene esercitata con tecniche adeguate: la comprensione di ascolto, la comprensione del testo, la comunicazione a tema, la comunicazione scritta.
- Il corso di preparazione per l'esame di certificazione favorisce il confronto di quanto appreso a scuola con docenti di enti certificatori esterni all'istituzione scolastica
- prepara all'esperienza dell'esame di stato
- aiuta ad affrontare con maggiore sicurezza il mondo del lavoro.

Ministay a Salamanca

- Il Progetto costituisce un arricchimento dell'attività scolastica e risponde alle finalità formative e culturali esplicitate nel curriculum del nostro istituto.
- E' un'occasione di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni e fornisce conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento.
- Consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici; di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.
- Si acquisiscono nuove conoscenze attraverso l'esperienza diretta e si sviluppa la capacità di "leggere" il contesto circostante, nuovo e diverso.

Area Inclusione e Integrazione

Progetto inclusione

Partendo da una attenta analisi della presenza nella nostra scuola di alunni con bisogni educativi e didattici specifici, si è pensato di attuare il "progetto inclusione" per supportare tutte le parti interessate a garantire l'inclusività. Questo progetto permette ai coordinatori del sostegno di organizzare e gestire il servizio educativo, di organizzare il servizio di trasporto e gestire tutto l'aspetto documentativo e le relazioni con gli enti locali. Questo progetto si sviluppa durante tutto l'anno scolastico.

Progetto: Italiano L2

Il seguente progetto nasce come proposta didattica per fornire agli studenti NAI un corso di lingua italiana base e accoglierli in entrata e un corso intermedio per coloro che già frequentano l'Istituto garantendo un inserimento non solo linguistico, ma anche socio-culturale graduale e felice. Il corso base sarà costituito da due fasi: una della comprensione e una della produzione. Tramite questo progetto si vuole trattare anche il tema dell'inclusione come fenomeno di arricchimento e di opportunità per poter raggiungere i seguenti obiettivi: una programmazione didattica dettagliata, apprendimento linguistico, arricchimento linguistico, fase di sensibilizzazione dei cdc e gruppi classe. Il corso intermedio mira a potenziare e, eventualmente correggere, l'uso della lingua, le strutture morfo-sintattiche, linguistiche e comunicative.

Progetto: Laboratori abilitanti per gli alunni con disabilità

I Progetti ruotano attorno al concetto di inclusività, favorendo le autonomie personali e sociali, le potenzialità relazionali espressive e cognitive. In ognuno di essi ci sono degli elementi aggreganti, che si prestano ad essere percepiti attraverso i cinque sensi, ad essere prodotti, manipolati, plasmati ed elaborati proprio come l'eterogeneità dei nostri alunni che, nei laboratori, scoprono diversi e nuovi modi di stare insieme. Nello specifico i Progetti vogliono realizzare interventi didattici ed educativi finalizzati all'acquisizione di abilità cognitive, operative e comunicative attraverso concrete esperienze di lavoro. Le attività pratico-operative si propongono di aiutare gli alunni ad esprimersi al meglio attraverso il "fare", inteso come progettazione e realizzazione di oggetti concreti, in uno spazio ben definito, cioè nel "laboratorio" dove i ragazzi svolgeranno un'azione osservata e sostenuta dagli insegnanti e dagli educatori

Peer Tutoring e Peer education (un percorso delle soft skills per un consapevole orientamento professionale)

Il progetto si rivolge a studenti con PEI (tutee) e studenti dell'istituto (tutor) provenienti dalle classi terze, quarte e quinte, selezionati dai cdc all'interno dei corsi diurni e/o Ida, perché particolarmente meritevoli e predisposti alla relazione di aiuto.

Gli obiettivi che s'intendono raggiungere sono principalmente due:

- Per i tutee, impedire la separazione, promuovere l'inclusione e il benessere a scuola all'interno di esperienze laboratoriali significative e mirate a favorire il confronto, l'autonomia e l'espressione di sé;
- Per i tutor, sperimentare la possibilità di fare un'esperienza sul campo integrante al PCTO, all'interno della scuola di appartenenza, capace di mostrare un vero e proprio lavoro di equipe nella progettazione pedagogica, l'intervento e la riflessione educativa, grazie alla supervisione dagli insegnanti referenti del progetto.

Progetto Un balzo in compagnia

Il progetto inclusione ha lo scopo di promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, favorendo il successo scolastico di ciascuno, sia di quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES). La nostra scuola si propone di rendere operante l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione nel sistema scolastico vigente, nella convinzione che tale diritto non possa essere ostacolato dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico.

Con il presente progetto si ipotizza che, considerando con una diversa prospettiva le differenze individuali, possa essere messa in atto una didattica di tipo inclusiva. L'inclusione va considerata come indispensabile per il miglioramento della qualità della vita dell'alunno attraverso l'acquisizione di abilità cognitive, comunicative, sociali e di autonomia in un contesto caratterizzato da relazioni significative.

Sportello counseling: uno spazio e un tempo di ascolto per te!

Il progetto è rivolto a tutti gli studenti dei corsi serali Ida che abbiano voglia di ritagliarsi uno spazio di ascolto, in cui scoprire le proprie risorse resilienti e confrontarsi con nuovi punti di vista. La finalità è quella di :

Supportare ed orientare gli individui a prendere decisioni personali e professionali; imparare a gestire lo stress; migliorare le competenze relazionali e comunicative; gestire e superare problemi di natura non psicopatologica; migliorare auto consapevolezza e autostima ; superare momenti di difficoltà transitori; imparare a gestire emozioni, conflitti, sentimenti e pensieri; recuperare equilibrio.

Area culturale

Progetto Biblioteca

Il Progetto Biblioteca viene riproposto ormai da diversi anni all'interno del Kandinsky. I due filoni su cui si sviluppa sono: la gestione della biblioteca, del suo patrimonio (libri, Dvd, CD ecc.) e del prestito, e inoltre l'organizzazione di eventi come il Biblio day, le attività di studio, di lettura creativa e di recupero. Gli incontri in aula magna si terranno con personalità del mondo della cultura (specialmente autori e testimoni di esperienze), dello spettacolo e del lavoro.

In sintesi, le finalità del progetto sono:

- Promuovere l'utilizzo della biblioteca come luogo di studio, di consultazione, di attività e incontro culturale.
- Rendere più funzionali e sicure la conservazione del patrimonio della biblioteca e la sua fruizione attraverso un'archiviazione multimediale.
- Promuovere attività culturali all'interno della scuola.

La scuola partecipa ad attività proposte da BookCity, dalla Biblioteca "Chiesa Rossa" proseguendo una tradizione che ha portato a realizzare, negli anni passati, progetti di grande interesse.

Progetto "La lettura intorno"

Un progetto ideato e promosso da BookCity Milano e Fondazione Cariplo, che si basa sulla convinzione che la promozione della lettura, con azioni di prossimità nei quartieri di Milano e fornendo soprattutto ai più giovani gli strumenti necessari per leggere e interpretare senza distorsioni la realtà in cui viviamo, possa essere un veicolo di coesione e di valorizzazione di tutte le risorse presenti in tali aree.

Obiettivo concreto dell'iniziativa è far conoscere le offerte culturali presenti sul territorio urbano nonché le modalità per accedervi.

BookCity Milano si propone inoltre di creare una rete di scambio e di conoscenze tra tutti gli attori coinvolti nella circolazione del libro, dai destinatari finali come scuole e biblioteche ai protagonisti iniziali del processo quali case editrici, associazioni, cooperative, gruppi informali, musei, etc. Un incontro tra domanda-offerta capace di dare visibilità a ciò che sta dietro al prodotto finale "libro", alle sue dinamiche, alle sue difficoltà per favorire anche materialmente una maggiore prossimità tra i lettori e il mondo della cultura.

Tre gli assi del progetto che prende avvio, per la prima fase sperimentale, nel quartiere pilota Stadera - Chiesa Rossa-Gratosoglio: **Leggere la città**, mappa dell'offerta culturale presente in città; **Lettura Giovane**, una rete insegnanti-librai-bibliotecari-editori che permetta agli insegnanti di conoscere più da vicino l'universo editoriale e una rete scuole-biblioteche civiche, attraverso la quale fornire alle scuole spazi e attività per la didattica parallela; **Lecture in città**, due grandi eventi diffusi con protagonista il libro.

Bookcity: la lettura intorno si inserisce nell'ampia cornice di BookCity, rappresentandone un continuum durante l'arco dell'anno, accanto all'ormai avviato BookCity per le Scuole.

Progetto "Concerto di Natale"

Il Progetto ha lo scopo di creare un gruppo musicale e un eventuale coro del Kandinsky. Questo progetto serve per creare cooperazione e partecipazione all'attività scolastica coinvolgendo studenti di classi diverse in una

attività che si basa su competenze acquisite sia in ambito extra scolastico sia in ambito scolastico (verrà presentato in diverse lingue e verranno utilizzate le competenze grafiche e di comunicazione acquisite dagli alunni). È un progetto motivazionale e di antidispersione scolastica.

Viaggi e visite di istruzione

L'istituto promuove, secondo le norme previste dal regolamento di istituto, viaggi e visite di istruzione con l'intento di favorire l'arricchimento culturale, professionale e personale degli studenti.

Area professionale

Progetto sfilata

Le alunne del corso, a gruppi o singolarmente, realizzeranno la propria sfilata ispirandosi alle richieste degli enti che operano sul territorio. Il progetto avrà una durata di tre mesi circa, saranno svolti incontri di approfondimento in classe. Terminata la collezione sfileranno prodotti realizzati artigianalmente, si organizzerà la sfilata curandone l'organizzazione sotto la supervisione delle docenti delle materie di indirizzo.

Progetto: Le figure professionali.

Con il progetto "Le figure professionali" verranno presentate agli studenti del settore "Produzioni Tessili e Sartoriali - Industria e Artigianato per il Made in Italy" diverse possibilità professionali, in linea con il loro percorso didattico formativo. I professionisti contattati porteranno all'interno delle aule, in orario scolastico, la loro realtà lavorativa, il legame con il territorio e una riflessione sulle prospettive future del settore.

Progetto: Focus laboratoriali

Ogni anno scolastico vengono proposti dei focus laboratoriali, di tipo tessile e sartoriali, da svolgere in orario pomeridiano, extracurricolare, a partecipazione volontaria dello studente. Le tecniche trattate, ad esempio di tessitura, tintura o stampa, ricamo o manipolazione del tessuto alternativa alla sartoria classica, sono scelte in attinenza agli argomenti di attualità legati alla sostenibilità, agli sviluppi della moda e alle esigenze produttive interne all'Istituto in ambito del PCTO. L'attività è svolta dagli insegnanti di indirizzo e sono aperte agli studenti del triennio del corso Moda.

Progetto Erasmus+ "Intercultural and Vocational Kandinsky Programme"

L'istituto ha attuato e attua una didattica innovativa attraverso progetti europei, nazionali e regionali. Il progetto Erasmus plus prevede lo svolgimento del PCTO all'estero tramite borse di studio di mobilità erogate da finanziamenti europei. Il progetto interessa anche studenti neo-diplomati. Per l'anno scolastico 2023-2024, il progetto Erasmus+ di mobilità transnazionale "Intercultural and Vocational Kandinsky Programme" del nostro istituto è rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte di tutti gli indirizzi. Il PCTO all'estero avrà durata di 31 giorni (short term), tra gennaio e febbraio, e coinvolgerà 35 studenti. Le destinazioni sono Tenerife (Spagna) e Irlanda.

Sono previste anche 7/8 borse riservate a studenti neo-diplomati per tirocini all'estero della durata di 90 giorni (long term) a cui si dovrà aggiungere la continuazione delle attività in modalità blended al rientro dalla mobilità, per un totale di 20 giorni. La modalità blended prevede la continuazione del tirocinio in Virtual Mobility con il tutor aziendale assegnato al partecipante

Progetti in collaborazione con enti e associazioni del territorio

L'Istituto da anni ha avviato e portato avanti collaborazioni con enti e associazioni del territorio per l'attuazione di innumerevoli progetti di tipo professionale.

Progetti di Animazione:

Progetti realizzati con professionisti del settore per apprendere le tecniche utili per svolgere attività di animazione volta al benessere psicofisico e sociale degli utenti. Tecniche che verranno poi eseguite dagli alunni durante le attività di progettazione e realizzazione di interventi svolti sul territorio con l'ausilio degli insegnanti di indirizzo esempio feste a tema nei nidi e scuole materna; associazioni di volontariato ecc.

Clownterapia: Il progetto si propone di mettere in atto percorsi di sensibilizzazione e educazione sul tema del pensiero positivo e della clown terapia anche in contesti di vita quotidiana; Promuovere una cultura del pensiero positivo e della clown terapia fornendo conoscenze teoriche e storiche; Utilizzare le tecniche di clowneria e teatro sociale per la realizzazione di piccoli esperimenti teatrali con lo scopo di far vivere esperienze dirette improntate alla positività e alla risata come modalità di gestione della propria realtà.

Si utilizza la tecnica del learning by doing (imparare facendo) consapevoli del fatto che l'unico modo per comprendere il significato della clown terapia e del pensiero positivo sulla propria vita sia quello di sperimentarne gli effetti in esperienze concrete e coinvolgenti. I ragazzi, coinvolti in attività ludiche stimolanti verranno sollecitati a valorizzare competenze meta cognitive e sviluppare maggiore consapevolezza di se, saranno educati a riconoscere le emozioni, dare loro un nome, agire su di esse competenze essenziali per il profilo in uscita del tecnico dei servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

Truccabimbi: utilizzo di tecniche per la realizzazione di interventi di animazione in ogni ambito sociale.

Psichiatria: Interventi di approfondimento con esperto esterno della riabilitazione psichiatrica per il riconoscimento e la prevenzione dei malesseri psichici più frequenti nella popolazione (attacchi di panico, fobia ecc.)

Cervellamente: per arricchire il proprio percorso formativo ed essere aggiornati sulle tematiche di carattere scientifico- sociale, gli alunni iscritti al quinto anno, frequentano presso l'Università Statale di Milano un ciclo di seminari promosso dal CEND - Centro di Eccellenza per le Malattie Neurodegenerative, in occasione della Brain Awareness Week della Dana Foundation.

Obiettivo del programma è quello di avvicinare gli studenti agli studi sul cervello. Il programma è declinato in seminari con focus su droghe, effetto placebo, disturbo ossessivo compulsivo, farmaci nootropi (i cosiddetti farmaci intelligenti che aumentano le capacità cognitive), malattie per cui non abbiamo cura, fino alle ricadute negative su un cervello sano e sulle capacità relazionali e cognitive dovute, ad esempio, alla dipendenza da Internet.

Alzheimer lab: *un viaggio dentro la malattia invisibile*, laboratorio che offre un percorso multisensoriale per vivere in prima persona la realtà attraverso gli occhi delle persone affette dalla malattia.

Il percorso interattivo si sviluppa attraverso diversi spazi, ideati e allestiti per consentire agli alunni di sperimentare tutte le alterazioni sensoriali indotte dalla malattia di Alzheimer (*allucinazioni visive, suoni destrutturanti, arredi "normali", ma non idonei all'adeguata percezione dei malati, effetti correttivi degli arredi terapeutici*).

Progetto laboratorio teatrale

Il progetto consisterà in un processo giocoso per l'analisi, la consapevolezza e l'autoregolazione emotiva e corporea. Lo spazio scenico sarà luogo e allo stesso tempo momento di incontro, apertura e confronto tra storie ed universi interiori. Strumenti fondamentali del progetto saranno le improvvisazioni, a cui seguirà una fase dedicata alla scrittura creativa legata alle prime. Il laboratorio di teatro, nell'ambito dell'educazione all'affettività, sarà focalizzato principalmente sul processo e non sull'atto performativo.

Progetto Pods

Il progetto tratta di un'attività che mira alla realizzazione di contenuti audio per le piattaforme digitali, sia a fini didattici sia d'intrattenimento. Gli allievi realizzeranno dei podcast con il supporto di docenti curriculari ed esperti esterni: un autore di serie audio e sceneggiatore, e un sound engineer che collabora con diverse aziende specializzate nel settore. Il primo momento laboratoriale sarà dedicato alla scrittura per prodotti audio, un percorso nuovo nel quale si possono sperimentare stili e tecniche di scrittura, mentre nella fase successiva si punterà all'utilizzo dei software per il sonoro.

Il progetto è stato pensato inizialmente per l'indirizzo audio video così da ampliare le conoscenze degli studenti nell'ambito dei servizi culturali, e anche per iniziare ad costruire una rete di contatti professionali.

Progetto "Dopo il Kandinsky"

Il progetto consiste nel contattare alcuni ex studenti del Kandinsky diplomati negli ultimi anni e intervistarli per raccogliere le loro narrazioni sul percorso compiuto a scuola, sui successi ottenuti e le difficoltà incontrate nella prosecuzione degli studi o nella ricerca e nello svolgimento del lavoro, dando particolare spazio agli aspetti personali ed emotivi. Le informazioni e i racconti potranno fornire elementi al Collegio e ai CdC dell'Istituto per osservazioni su punti di forza e criticità della nostra relazione con gli alunni e impostazione didattica; inoltre essere presentati agli studenti del triennio per fornire spunti di riflessione sulla loro attuale esperienza scolastica e sull'ambiente di studio o professionale che affronteranno.

Area sportiva

Progetto centro sportivo scolastico

Il Centro gestito dai docenti di scienze motorie della scuola ha la finalità di organizzare iniziative volte a suscitare negli alunni l'interesse nei confronti delle attività sportive e educare alla consuetudine allo sport attivo, offrire la possibilità agli studenti di fruire degli spazi scolastici oltre l'orario curricolare, favorire un percorso individuale di benessere psico-fisico, stimolare il senso di appartenenza alla scuola attraverso tornei di Istituto, sviluppare la capacità di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta, favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili e di quelli provenienti da culture diverse, favorire il confronto con altre realtà scolastiche.

Attività previste:

- Atletica leggera: corsa campestre, corsa veloce, staffetta 4x400, salto in lungo, getto del peso
- Partecipazione alla manifestazione " coppa Puecher " di atletica leggera
- Torneo interno di badminton singolo e doppio
- Tornei interclasse di calcetto, pallacanestro, pallavolo
- Attività di arrampicata sportiva
- Giornata sportiva di istituto c/o centri sportivi Carraro – Vismara
- "Giornata sulla neve" con attività di sci, fondo, snowboard
- Giornate sportive c/o Forum di Assago
- Torneo interno di badminton singolo e doppio
- Uscita di più giorni per attività di trekking in montagna

16. Progetti finanziamenti PNRR

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

Con il PNRR, il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Di seguito il riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0":

- Azione 1 – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento.
- Azione 2 – Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

La scuola, quest'anno, attraverso i fondi PNRR si prefigge di:

- Colmare eventuali lacune e fornire un supporto più mirato alle singole esigenze
- Rinnovare molti ambienti di apprendimento e laboratori tecnologici.

L'Istituto Kandinsky, grazie ai finanziamenti ha ottenuto l'autorizzazione a realizzare i seguenti progetti:

- Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica: "ImpariAmo"
- Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next Generation Classrooms-ambienti di apprendimento innovativi: "Go Digital"
- Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs: "Cultura e spettacolo 4.0"

Progetto "ImpariAmo"

Il progetto mira a prevenire la dispersione scolastica individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare negli studenti competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. Nella maggior parte dei casi, nel nostro Istituto, più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia dei ragazzi, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. La finalità del progetto, dunque, è di far vivere loro la scuola non come obbligo esterno, ma come opportunità di crescita e realizzazione personale. Un'altra finalità del progetto è orientata all'integrazione delle risorse del territorio per implementare una rete di collaborazione sistematica e permanente con la scuola, le famiglie, i servizi istituzionali, il terzo settore.

Il progetto si realizzerà attraverso le seguenti azioni:

- Attivazione di laboratori interdisciplinari e professionalizzanti programmati sulle capacità e attitudini dei ragazzi, per piccoli gruppi;
- Monitoraggio dei percorsi individuali e servizio di counseling e mentoring individualizzato;
- Realizzazione di attività laboratoriali all'interno degli spazi della scuola e/o del quartiere; - attivazione di percorsi individuali e di gruppo per sostenere il confronto tra pari su tematiche quali i fenomeni di rischio e disagio, l'orientamento, i percorsi formativi ed educativi;
- IL rafforzamento delle competenze di base attraverso attività laboratoriali pratiche nelle quali le competenze di base si fondono con quelle più tecniche
- Incontri di sostegno al ruolo genitoriale.

Progetto "Go Digital"

Il progetto prevede di realizzare, all'interno dell'istituto 24 ambienti fisici di apprendimento innovativi. Di adeguare alcune aule alle nuove esigenze di una scuola digitale, di riorganizzare ulteriori ambienti in modo da destinare agli studenti spazi dedicati, ad esempio per le lezioni artistiche e umanistiche oppure per le lezioni delle materie tecnico-scientifiche. In questo modo, si andrebbero a specializzare alcuni spazi in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline. Le aule diventerebbero aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione di alcune aule si aggiungerebbero laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. Anche se si andrebbe a intervenire fisicamente su 24 ambienti di apprendimento, la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo, per quanto consentito dal budget, con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative, inclusive e variabili.

Particolare cura sarà rivolta a soluzioni che permettano di potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che si svolgeranno in determinati ambienti, ad esempio quelli dedicati alle materie scientifiche. Per gli ambienti polifunzionali saranno acquistati set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion), indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. È nostra intenzione adottare una soluzione ibrida:

- adegueremo alcune aule alle nuove esigenze di una scuola digitale;
- riorganizzeremo ulteriori ambienti in modo da destinare agli studenti spazi dedicati, ad esempio per le lezioni artistiche e umanistiche oppure per le lezioni delle materie tecnico-scientifiche.

In questo modo, andremo a specializzare alcuni spazi in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione di alcune aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto.

Progetto Cultura e spettacolo 4.0

L'Azione 2 "Next Generation Labs" ha l'obiettivo di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei settori tecnologici più all'avanguardia. Il laboratorio che la scuola intende realizzare è pensato per fornire tutti gli strumenti hardware e software agli studenti del corso di studi in Servizi Culturali e dello Spettacolo che hanno bisogno di creare prodotti e servizi digitali legati al tema della comunicazione digitale. Il laboratorio costituirà uno spazio dove realizzare progetti sulla base di un'adeguata attrezzatura video e audio, un ambiente acusticamente corretto e dispositivi versatili che rendano semplice questo compito. In sintesi, un ambiente realizzato su misura per poter sviluppare delle competenze legate al mondo della comunicazione. Sarà inoltre possibile utilizzare questo ambiente per creare un database di lezioni/progetti da condividere con gli allievi degli anni successivi. Ad esempio: prove pratiche, creazione di opere artistiche oppure video di realizzazione tecnica in svariati ambiti professionali, anche in stretta connessione con gli altri indirizzi presenti nel nostro Istituto. Sottolineiamo anche la possibilità di fare streaming di qualità in occasione di eventi formativi, interviste e documentari al di fuori del laboratorio stesso. Il progetto prevede la creazione di tre sale di ripresa, una regia video, una sala di registrazione audio con annessa regia audio, una sala di postproduzione e montaggio audio-video e l'adeguamento e cablaggio dell'odierna Aula Magna.

In particolare, sono previste:

- la creazione di 3 studi di ripresa divisi fra di loro con pareti mobili che possono essere dimensionati a seconda delle esigenze.
- una sala di registrazione audio con il recupero dello spazio antistante trasformato in regia audio.

17. Attività alternativa alla religione cattolica

Gli alunni che non si avvalgono della Religione Cattolica hanno facoltà di partecipare alle attività alternative. Il nostro Istituto, per quanto concerne lo svolgimento delle Attività alternative all'IRC, ha deliberato, nel Collegio del 27 settembre 2016, che queste debbano avere un alto profilo valoriale. Si ritiene infatti che, come l'insegnamento della religione cattolica – al di là del fatto che se ne condivida o meno la fede - è ispirato a principi e obiettivi morali elevati, anche il percorso che si offre in alternativa agli studenti debba avere, sia pure, ovviamente, in versione laica, la finalità di sviluppare capacità inquadrate in una chiara cornice etica. A tale riguardo le competenze di cittadinanza offrono un riferimento adatto e considerato vincolante dal Collegio. È d'altra parte importante sfruttare conoscenze e abilità dei diversi insegnanti (non riconducibili ad un'unica disciplina) cui vengono affidate le cattedre di Attività alternativa: pertanto ogni docente potrà, purché si mantenga coerente con quanto sopra affermato, declinare la programmazione del proprio corso con una certa libertà nella scelta degli argomenti e nella metodologia, salvo renderne conto sia preventivamente sia nella relazione finale. La scelta deve essere fatta all'atto dell'iscrizione. I docenti incaricati delle attività alternative forniscono, in via preventiva, al CdC, gli elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascuno allievo.

18. RI- Orientamento, passaggi, esami di idoneità

RI-Orientamento

L'orientamento è uno dei fattori più significativi della qualità del sistema scolastico, in quanto costituisce una delle premesse fondamentali per garantire ad ogni singolo studente un successo formativo adeguato alle proprie attitudini e propensioni.

L'orientamento è attività delicatissima, che richiede alla scuola attenzione, cura, sostegno tecnico alle scelte dei ragazzi. Cambiare indirizzo di studi non è pertanto una sconfitta per l'alunno e va vissuta come un evento ordinario nel percorso che la stessa riforma prevede come una possibile opzione.

È una dimensione permanente della didattica soprattutto nel primo biennio, in quanto metodologia che sviluppa consapevolezza di sé, degli oggetti della conoscenza, dei propri stili e strategie di apprendimento, e assume un rilievo particolare nelle fasi di passaggio tra i diversi gradi e ordini di istruzione, quando cioè si assumono decisioni importanti per l'attuazione del personale progetto di vita.

La normativa sull'innalzamento dell'obbligo di istruzione (L. 9/99 e relativo Regolamento D.M. 323/99) recepisce la complessità dell'orientamento e ne articola l'attuazione in termini non solo di "aiuto a scegliere", nel passaggio dalla scuola di base a quella superiore, ma anche di "aiuto a modificare la scelta" all'interno dello stesso sistema dell'istruzione (*Ri-orientamento*) attraverso i passaggi tra vari indirizzi anche di diverso ordine di studi.

Condizioni per il passaggio tra i sistemi

Le conoscenze, competenze e abilità acquisite nel sistema della formazione professionale, nell'esercizio dell'apprendistato, per effetto dell'attività lavorativa o per autoformazione costituiscono crediti per l'accesso ai diversi anni dei corsi di istruzione secondaria superiore.

Idoneità alle classi

L'esame di idoneità vale per il passaggio da una classe ad un'altra dell'Istituto Kandinsky. L'iscrizione ad una classe superiore, rispetto al titolo di studio in possesso, avviene mediante il superamento con esito positivo di tutti gli esami delle discipline interessate e subordinatamente alla decorrenza dell'intervallo prescritto dalla normativa vigente. **D.L.vo 16.04.94 n.297 art.192 comma 4.**

Una stessa classe si può frequentare soltanto per due volte. In casi assolutamente eccezionali, il collegio dei docenti, può consentire, con deliberazione motivata, l'iscrizione per una terza volta.